

# 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie *per la famiglia*

14  
settembre  
2024



«Qualsiasi cosa vi dica, fatela».  
(cf. Gv 2,5b)

## Pompei e Loreto

Promosso dal



Rinnovamento nello Spirito Santo

In collaborazione con



Prelatura Pontificia di Pompei  
Prelatura Pontificia di Loreto



Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI



Forum Nazionale delle Associazioni Familiari



Comune  
di Scafati (SA)



Comune  
di Pompei (NA)



Comune  
di Loreto

## RASSEGNA STAMPA



[www.rinnovamento.org](http://www.rinnovamento.org)

## **Famiglie in cammino per il 17° Pellegrinaggio nazionale a Pompei e Loreto**

di *Francesca Cipolloni*

Giunge alla diciassettesima edizione il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia che sabato 14 settembre 2024 verrà vissuto, contemporaneamente, a Pompei e Loreto. L'iniziativa, come sempre, è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN). Il gesto, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi da antica e profonda devozione mariana: si tratta infatti di un momento di festa e comunione, con protagoniste le famiglie che si mettono in cammino, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze al cospetto della Vergine. Il tema di quest'anno è tratto dal versetto evangelico: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). «*La Parola - spiega **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS - riporta a Cana di Galilea, durante uno spozalizio al quale era stato invitato Gesù con sua Madre. Maria interviene con i servi dopo aver detto a Gesù la difficoltà della mancanza del vino. Maria, infatti, è presente nella famiglia in difficoltà e può aiutare provocando nel Figlio l'aiuto e l'intervento*». A scandire il Pellegrinaggio sarà il Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), che animerà ogni passo del tragitto che raduna più generazioni. «*Il Pellegrinaggio - spiegano in una nota congiunta le realtà organizzatrici - vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi. Contempliamo la bellezza di questo mistero, sottolineando anche due aspetti concreti per le nostre famiglie. Il primo: la famiglia è la storia da cui proveniamo. Ognuno di noi ha la propria storia, nessuno è nato magicamente, con la bacchetta magica, ognuno di noi ha una storia e la famiglia è la storia da dove noi proveniamo. Il secondo aspetto: a essere famiglia si impara ogni giorno. Nel Vangelo vediamo che anche nella Santa Famiglia non va tutto bene: ci sono problemi inattesi, angosce, sofferenze. Ancora una volta ci recheremo pellegrini con Maria per avvicinarci a Gesù*

*e nella preghiera, per riscoprire la gioia che nasce dallo stare insieme. Vorremmo inoltre sostenere l'azione di chi si sta spendendo per realizzare la pace».* Per ulteriori e aggiornate informazioni consultare il sito [www.rinnovamento.org](http://www.rinnovamento.org) o chiedere al Cenacolo, Gruppo o Comunità di appartenenza le modalità di partecipazione.

# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Anno CLXIV n. 209 (49.724)

Città del Vaticano

lunedì 16 settembre 2024



All'Angelus il Papa prega perché cessino i conflitti che insanguinano il mondo e per le mamme che hanno perso figli in guerra

## Si trovino soluzioni di pace in Palestina e Israele

«Cessi il conflitto in Palestina e Israele! Cessino le violenze» e «gli odi! Si rilascino gli ostaggi, continuino i negoziati e si trovino soluzioni di pace»: con tono accorato Papa Francesco è tornato a invocare la pace in Medio Oriente in occasione dell'Angelus domenicale.

Ancora una volta il pensiero è andato alle zone di conflitto nel mondo, come «la martoriata Ucraina» e il Myanmar e anche alle «mamme che hanno perso figli in guerra». «Quante vittime innocenti! Quante giovani vite stroncate!».

Uguale vicinanza Francesco ha

assicurato alle popolazioni del Vietnam e del Myanmar colpite da violente inondazioni, invocando il sostegno del Signore «per i defunti, i feriti e gli sfollati». Infine ha ricordato la beatificazione in Messico del sacerdote Moisés Lira Serafín e la celebrazione in Italia della Giornata dei malati di Sclerosi laterale

amiotrofica (Sla).

In precedenza, il Papa aveva offerto ai fedeli presenti in piazza San Pietro e a quanti lo seguivano attraverso i media una riflessione sul Vangelo di Marco 8, 29 («Ma voi, chi dite che io sia?»).

PAGINA 12

## Dove affondano le speranze

Otto i migranti annegati ieri mentre tentavano di attraversare il Canale della Manica. Già 46 le vittime nel 2024



(Gonzalo Fuentes / Reuters)

Un 2024 tragico, il peggiore anno in termini di decessi nel Canale della Manica. Nei pressi di Ambleteuse ha avuto luogo ieri l'ennesima tragedia in mare: un fatto che ha segnato la notte tra sabato 14 e domenica 15 settembre. Otto le persone che sono morte annegate mentre tentavano l'attraversamento a bordo di un'imbarcazione sovraccarica di migranti, tra cui anche donne e bambini. Lo scafo era salpato dalle coste francesi ed era diretto verso il Regno Unito, ma si è improvvisamente capovolto. I servizi di emergenza hanno tratto in salvo altri 45 migranti, molti dei quali provenienti dalla Libia. È proprio nel Paese nordafricano sabato la Procura locale ha annunciato l'arresto di una banda, formata da sette persone di origine libica e due di origine palestinese, coinvolta nel traffico di immigrazione irregolare. Un sistema che garantiva introiti con cui organizzare un vasto traffico di associazioni criminali specializzate nella gestione dell'immigrazione clandestina e nel traffico di esseri umani, volto così a rendere materiale una tragica realtà.

Nel solo 2024 sono già 46 sono i migranti che hanno perso la vita nel Canale rispetto ai 12 del 2023. Solo due settimane fa un altro naufragio aveva causato la morte di altri dodici migranti.

Un tratto di mare, quello della Manica, che non trova pace, quando invece dovrebbe costituire un ponte tra due sponde che appartengono geograficamente all'Europa. Un tratto breve, dove purtroppo si spezzano i sogni di tanti che vedono così sprofondare le speranze per un futuro migliore. (matteo frascadore)

### LAMPI ESTIVI

Se il dolore è un surrogato

«L'uomo, il cristiano non ha il diritto di essere troppo modesto. Deve mantenere viva in sé l'aspirazione all'infinito. Non gli è lecito trasformare la sopportabilità del dolore in un surrogato della sconfinata felicità eterna, che è suo sacrosanto dovere sperare e preparare», scrive Karl Rahner in *Che cosa significa la Pasqua* (Queriniana, 2021). Il teologo paventa il rischio di ripetere la situazione biblica della rinuncia alla primogenitura in cambio di un piatto di lenticchie, quando appetito, inconsapevolezza, sicurezza di sé e ingenuità convergono nell'indurre Esau a rinunciare, senza quasi rendersene conto, a raccogliere l'eredità dell'alleanza con Dio. La modestia può rivelarsi una cattiva consigliera.

di SERGIO VALZANIA

Un inviato speciale Usa in Medio Oriente per una soluzione diplomatica

## Nuovi timori per un'escalation al confine tra Israele e Libano

Tel Aviv, 16. I timori di una nuova escalation della guerra in Medio Oriente stanno salendo alle stelle negli ultimi giorni, in particolare per quanto avviene al confine tra Libano del sud e Israele.

Intensi scambi di fuoco sono ripresi tra Hezbollah e Forze di difesa israeliane (Idf), con raid di queste ultime in particolare nelle zone meridionali del Paese dei cedri, lungo il settore orientale e centrale della linea di demarcazione; mentre i miliziani libanesi, per parte loro, hanno difeso una rivendicazione di una serie di attacchi contro caserme israeliane a ridosso della stessa linea, lanciando anche oltre 40 missili verso l'Alta Galilea e le alture del Golan, ma senza provocare feriti.

Un bombardamento dell'aeronautica israeliana ha preso di mira invece in profondità l'area di Jezzine, provocando un incendio nelle vicinanze di Mahmudiye, e questa mattina la città di Kfar Kila. I media libanesi, tra l'altro, affermano che l'Idf ha lanciato volantini nel villaggio di Wazzani, sempre al confine con il Libano me-

ridionale, invitando i civili a evacuare a causa dell'attività di Hezbollah nella zona.

SEGUE A PAGINA 4

Presentata la Seconda sessione della XVI assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi

Tempo di preghiera e di ascolto

OGGI IN PRIMO PIANO  
NELLE PAGINE 2 E 3

Concluso a Quito il 53° Congresso eucaristico internazionale

La fraternità non è un'opzione ma un imperativo evangelico

ISABELLA PIRO A PAGINA 11



NOSTRE  
INFORMAZIONI

PAGINA 11

### ALL'INTERNO

Beatificato in Messico dal cardinale Semeraro il fondatore delle Missionarie della Carità di Maria Immacolata

Infanzia e paternità spirituali del sacerdote Moisés Lira Serafín

ALESSANDRO DI BUSSOLO A PAGINA 12

Conversazione con Eraldo Affinati sulla lettera dedicata da Papa Francesco alla letteratura

Spezzando il pane delle storie

ANDREA MONDA NELLE PAGINE 8 E 9

Il saluto del Papa, in un messaggio del cardinale Parolin, ai partecipanti al Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia

# Fatevi costruttori di pace

Con il tema "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (Giovanni, 2, 5) si è svolta, sabato 14 settembre, in contemporanea a Loreto e a Pompei la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS), in collaborazione con le Prelature pontificie dei due santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni familiari, con il patrocinio dei comuni di Scafati (Sa), Pompei (Na) e Loreto (An).



Famiglie riunite al santuario di Pompei, sabato 14 settembre

«Un momento di preghiera corale», che «coinvolge genitori, figli e nonni sostenendoli nel cammino con la forza della fede» si legge in un messaggio di Papa Francesco, a firma del cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, rivolto a Giuseppe Contaldo, presidente di RnS. Il Santo Padre, compiaciuto per l'evento, ha rivolto a tutti i partecipanti il suo cordiale saluto e la sua vicinanza spirituale. «Nell'affidare all'amorevole sguardo della Vergine Madre le tante famiglie in difficoltà, quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà», il Papa si è unito «ai pellegrini nell'invocare il dono dello Spirito Santo affinché le fa-

miglie cristiane in Italia, in Europa e nel mondo, possano farsi strumenti di pace testimoniando la bellezza della vita comune».

A scandire il pellegrinaggio è stata la preghiera del santo rosario della famiglia, che ha animato ogni passo del tragitto. Le rispettive celebrazioni eucaristiche sono state presiedute a Pompei dall'arcivescovo Tommaso Caputo, delegato pontificio di Pompei, e a Loreto dal delegato pontificio di Loreto, arcivescovo Fabio Dal Cin.

Ai partecipanti e agli organizzatori l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, cardinale Matteo Maria Zuppi, ha rivolto un messaggio di incoraggiamento, ricordando che «assieme possiamo incendiare il mondo con la gioia di essere famiglia, perché, co-

me ci ricorda Papa Francesco: Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere "domestico" il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello». Per il porporato il pellegrinaggio è un «cammino che ha il sapore del popolo», in cui tutti, «bambini, giovani, adulti, anziani», testimoniano come la sequela del Signore Gesù riguardi tutti e non solo alcuni o alcune categorie». Nel messaggio, il cardinale ha sottolineato come il tema di quest'edizione "Qualsiasi cosa vi dica, fatela", significa che a tutti «viene chiesto lo stesso lavoro: semplice, umile, fiducioso». Siamo chiamati, infatti, «a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo - ha aggiunto - per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in

vino buono. In questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza», inoltre, «lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace. Siamo agli ultimi tornanti di quest'anno in preparazione al Giubileo - ha concluso - e il Papa ci ha invitato a mettere la preghiera al centro della nostra preparazione». In questo senso non c'è maestra migliore di Maria «per imparare la docilità e la speranza».

L'iniziativa, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi da antica e profonda devozione mariana. È stato, infatti, un momento di festa e comunione, con protagoniste le famiglie che si sono messe in cammino, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze al cospetto della Vergine. «Il pellegrinaggio - hanno spiegato gli organizzatori - vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il Rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria, che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi». (francesco ricupero)

Intervista al nuovo abate primate dei benedettini

# Il Vangelo come stile di vita

di ROBERTO CETERA

Il Congresso degli abati benedettini, riunito nella basilica primaziale di Sant'Anselmo, ha eletto sabato 14 settembre il nuovo abate primate della Confederazione, il monaco tedesco Jeremias Schröder, 60 anni, già abate primate della Congregazione di St. Ottilien in Baviera. A padre Schröder «L'Osservatore Romano» ha rivolto alcune domande.

*Inizia un percorso impegnativo, di rivalutazione dell'opzione monastica in un mondo in profondo cambiamento. Il monachesimo ha svolto una funzione decisiva nei passaggi d'epoca precedenti, garantendo la permanenza di linee di continuità, pur nell'accoglienza del nuovo emergente, come avvenne nel passaggio dalla romanità al medioevo. Pensa che questo sia oggi ancora possibile?*

Dobbiamo innanzitutto ricordare che l'ordine benedettino non è molto centralizzato, ogni monastero e congregazione è fondamentalmente autonomo, per cui il mio ruolo è essenzialmente di coordinamento e orientamento. Dobbiamo sicuramente capire quale possa essere il nostro ruolo in questa fase storica. Con una priorità che è l'azione per la pace. Diversi nostri monasteri oggi si trovano in zone di guerra, cominciando dalla Terra Santa. Come possono i benedettini operare fattivamente per la pace? Questo sarà il tema che occuperà la prossima settimana il nostro congresso. Abbiamo il dovere di costruire ponti tra l'Occidente e l'Oriente che si stanno sempre più separando. E il monachesimo in Oriente è una realtà che permea il vissuto delle intere chiese orientali. Così come l'esperienza monastica vive in diverse forme anche nelle altre religioni. Non penso però

fermentare dal basso, cioè non come una ideologia, ma come uno stile di vita testimoniato dalle nostre comunità, cioè improntato alla pace, all'amicizia, alla comunione, al Vangelo.

*Anche l'ordine benedettino registra un sensibile calo di vocazioni. Esiste a suo avviso un monachesimo laico, una proposta di vita, che si può sospingere?*

Noi benedettini ci consideriamo laici. Abbiamo accolto con grande favore e gioia il decreto di Papa Francesco che permette anche a non sacerdoti di assumere la carica di Abate. Noi non ci sentiamo prioritariamente clero, ma comunità, popolo di Dio. Cioè Chiesa. La



nostra identità è essenzialmente quella di cristiani che vivono insieme secondo una regola. E poi ci sono alcuni rami del nostro carisma che hanno un ruolo sempre più crescente nel nostro mondo, mi riferisco agli oblati. I quali non differiscono da noi per una maggiore "laicità" ma perché non vivono in comunità pur ispirandosi alla Regola di san Benedetto.

*Mi permetta anche una domanda personale. Lei da oggi siede sulla sede che è stata del compianto abate Notker Wolf, scomparso di recente, anch'egli proveniente da St. Ottilien, e di cui lei è stato discepolo ed amico.*

È una grande emozione. L'abate Wolf ha svolto un grande ruolo per la Confederazione benedettina, ed è stato molto amato anche qui a Roma. Io sono

«Dobbiamo sicuramente capire quale possa essere il nostro ruolo in questa fase storica. Con una priorità che è l'azione per la pace»

che i monaci oggi possano svolgere un ruolo analogo a quello del passato da lei richiamato. Per il semplice motivo che non sono più i soli soggetti capaci di un'influenza culturale decisiva. Il mondo è più complesso e multiforme, e i monaci non sono più i detentori pressoché esclusivi del sapere classico.

La fondazione cassinese risale al 529, quindi tra 4 anni ricorrerà il giubileo dei 1500 anni, un'occasione non solo da celebrare, ma anche per capire che senso abbia oggi il monachesimo, e che utilità - e oserei dire necessità - ha per la chiesa e per il mondo. Una proposta che noi vogliamo far

stato suo segretario e poi suo successore nella Congregazione di St. Ottilien. Un grande personaggio. Non solo un grande uomo, ma anche un uomo di grandissima cultura, un grande musicista, un uomo e monaco dagli interessi più versatili. Oggi ho pensato molto a lui. Gli abati non hanno eletto di nuovo un tedesco, ma hanno eletto un abate di St. Ottilien, perché la nostra congregazione ha ramificazioni in tutto il mondo, avendo filiato comunità in quattro continenti. Cercherò per quanto le mie capacità lo permettano di ispirarmi al suo percorso e spero di poter godere della sua protezione dal Cielo.

A La Verna si concludono le celebrazioni per l'ottavo centenario delle Stimmate di san Francesco

## Rinascere dalle ferite

di FRANCESCO MARRUNCHEDDU

Sarà la concelebrazione eucaristica presieduta dal ministro generale dell'Ordine francescano frati minori, padre Massimo Fusarelli, domani 17 settembre, a concludere solennemente nel Santuario della Verna, in provincia di Arezzo, l'ottavo centenario delle Stimmate di san Francesco. Un momento che corona un anno intero di celebrazioni e iniziative promosse dai frati minori, custodi del sacro monte dove otto secoli fa, nel 1224, proprio il 17 settembre, Francesco d'Assisi «da Cristo prese l'ultimo sigillo che le sue membra due anni portarono», come Dante scrive nell'XI canto del "Paradiso" della sua «Divina Commedia».

Dalle ferite la vita nuova è stata la tematica del giubileo. «È questa la sostanza dell'annuncio che noi frati abbiamo cercato di trasmettere ai numerosi pellegrini in questo anno giubilare», spiega padre David Gagrcic, vicario del convento: «È l'esperienza vissuta qui alla Verna da san Francesco e custodita per otto secoli dai suoi frati, in modi e linguaggi diversi da oggi, ma sempre ancorati all'evento fontale che è l'incontro intimo e trasformante di Francesco d'Assisi con Gesù crocifisso. Un incontro che guarisce e che salva». È stato un anno particolare per La Verna, che ha visto un numero impressionante di pellegrini (oltre il doppio degli scorsi anni) salire sulla montagna, immersa tra le foreste del Casentino, per rendere omaggio al Poverello e lucrare l'indulgenza, attraversando la Porta Santa della Cappella delle Stimmate. «Le migliaia di persone che ci hanno raggiunto fisicamente o virtualmente hanno avuto l'occasione, antica e sempre nuova, di attingere alla sapienza spirituale di un povero, Francesco d'Assisi, che ci insegna con appassionata radicalità la via di Gesù».

La conclusione di tale periodo, che si inserisce nel quadro degli altri centenni francescani, vede in questi giorni un'intensificazione di eventi significativi curati dalla comunità francescana, guidata dal guardiano padre Guido Fineschi e dal comitato organizzativo composto dalle famiglie francescane delle tre osservanze presenti in Toscana, in collaborazione con il Co-



Giotto, «Stimmate di san Francesco» (1296-1299)

mune di Chiusi della Verna, il Comune di Firenze, la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana. «Celebrare l'ottavo centenario della stigmatizzazione comporta indubbiamente l'organizzazione di eventi ma vuole essere soprattutto un invito pressante a riconoscere la possibilità di trasfigurare in stimate cristiane le ferite che per vari motivi ci portiamo addosso, e l'opportunità di imparare ad assumerle su di sé in modo nuovo, segno dell'esperienza pasquale possibile e vivibile per ogni cristiano», sottolinea padre Gagrcic. In questi giorni «stiamo vivendo an-

che un ritiro per i giovani in preparazione alla Notte dell'incontro di Francesco con Cristo crocifisso, approfondendo il senso e il significato delle stimmate di Francesco, chiedendoci cosa abbia da dire questa esperienza ai ragazzi di oggi, attraverso testimonianze, momenti di riflessione, condivisione e fraternità, in ascolto di storie, parole, prospettive nuove per godere insieme della bellezza della Croce».

Oggi, 16 settembre, con i vesperi nella chiesa parrocchiale di Chiusi della Verna e la catechesi del vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Andrea Migliavacca, inizierà la Veglia delle Stimmate che vedrà frati e pellegrini salire a piedi fino alla Verna dove il ministro generale celebrerà la messa notturna. Il santuario rimarrà aperto tutta la notte per la preghiera personale e le confessioni, con la possibilità di vivere momenti di riflessione personali e organizzati. Domani, 17 settembre, festa liturgica delle Sacre Stimmate, dopo la messa del mattino celebrata da padre Fusarelli, alla presenza del gonfalone del Comune di Firenze (storicamente legato a La Verna da un antico patronato), saranno invece i presuli della Toscana, guidati dal cardinale Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino, a celebrare nel pomeriggio l'eucaristia. L'Orara nona e la processione alla Cappella delle Stimmate, che i frati compiono tutti i giorni dell'anno alle ore 15, saranno invece ancora presiedute dal ministro generale dell'ordine. Con questo momento l'ottavo centenario sarà ufficialmente concluso, anche se, in realtà, la Porta Santa rimarrà aperta per qualche settimana, venendo chiusa nella solenne celebrazione del 4 ottobre, festa di San Francesco, da monsignor Migliavacca.

Il saluto del Papa, in un messaggio del cardinale Parolin, ai partecipanti al Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia

# Fatevi costruttori di pace



16 settembre 2024

Con il tema “Qualsiasi cosa vi dica, fatela...” (*Giovanni*, 2, 5) si è svolta, sabato 14 settembre, in contemporanea a Loreto e a Pompei la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS), in collaborazione con le Prelature pontificie dei due santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni familiari, con il patrocinio dei comuni di Scafati (Sa), Pompei (Na) e Loreto (An).

«Un momento di preghiera corale», che «coinvolge genitori, figli e nonni sostenendoli nel cammino con la forza della fede» si legge in un messaggio di Papa Francesco, a firma del cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, rivolto a Giuseppe Contaldo, presidente di RnS. Il Santo Padre, compiaciuto per l'evento, ha rivolto a tutti i partecipanti il suo cordiale saluto e la sua vicinanza spirituale. «Nell'affidare all'amorevole sguardo della Vergine Madre le tante famiglie in difficoltà,

quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà», il Papa si è unito «ai pellegrini nell'invocare il dono dello Spirito Santo affinché le famiglie cristiane in Italia, in Europa e nel mondo, possano farsi strumenti di pace testimoniando la bellezza della vita comune».

A scandire il pellegrinaggio è stata la preghiera del santo rosario della famiglia, che ha animato ogni passo del tragitto. Le rispettive celebrazioni eucaristiche sono state presiedute a Pompei dall'arcivescovo Tommaso Caputo, delegato pontificio di Pompei, e a Loreto dal delegato pontificio di Loreto, arcivescovo Fabio Dal Cin.

Ai partecipanti e agli organizzatori l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, cardinale Matteo Maria Zuppi, ha rivolto un messaggio di incoraggiamento, ricordando che «assieme possiamo inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia, perché, come ci ricorda Papa Francesco: Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere “domestico” il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello». Per il porporato il pellegrinaggio è un «cammino che ha il sapore del popolo», in cui tutti, «bambini, giovani, adulti, anziani», testimoniano come la sequela del Signore Gesù riguardi tutti e non solo alcuni o alcune categorie». Nel messaggio, il cardinale ha sottolineato come il tema di quest'edizione “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”, significa che a tutti «viene chiesto lo stesso lavoro: semplice, umile, fiducioso». Siamo chiamati, infatti, «a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo – ha aggiunto – per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in vino buono. In questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza», inoltre, «lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace. Siamo agli ultimi tornanti di quest'anno in preparazione al Giubileo – ha concluso – e il Papa ci ha invitato a mettere la preghiera al centro della nostra preparazione». In questo senso non c'è maestra migliore di Maria «per imparare la docilità e la speranza».

L'iniziativa, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi da antica e profonda devozione mariana. È stato, infatti, un momento di festa e comunione, con protagoniste le famiglie che si sono messe in cammino, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze al cospetto della Vergine. «Il pellegrinaggio – hanno spiegato gli organizzatori – vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il Rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria, che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi». (*francesco ricupero*)

 PAPA[PAPA FRANCESCO](#)[PELLEGRINAGGIO](#)[FAMIGLIA](#)[MATTEO MARIA ZUPPI](#)[VERGINE MARIA](#)

# Il Papa alle famiglie pellegrine a Pompei e Loreto: fatevi strumenti di pace

*In occasione del 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia, che quest'anno ha come tema "Qualsiasi cosa vi dica, fatela", il Pontefice invia un messaggio ai al presidente di Rns Contaldo, organizzatore dell'evento, per lodare questo momento di preghiera che coinvolge genitori, figli e nonni". Il cardinale Zuppi: "è un cammino che ha il sapore del popolo*

Vatican News



Un momento di preghiera corale”, che “coinvolge genitori, figli e nonni sostenendoli nel cammino con la forza della fede”. È questo per Papa Francesco “il 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia”, promosso sabato 14 settembre ai santuari mariani di Pompei e Loreto da Rinnovamento nello Spirito (RNS) in collaborazione con le prelature pontificie dei due santuari, l’ufficio Cei per la pastorale della famiglia e forum delle associazioni famigliari. In un messaggio a firma del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin rivolto a Giuseppe Contaldo, presidente di Rns, il Pontefice si compiace per l’evento e rivolge a tutti i partecipanti il suo cordiale saluto e la sua vicinanza spirituale. “Nell’affidare all’amorevole sguardo della vergine madre le tante famiglie in difficoltà, quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà”, Francesco “si unisce ai pellegrini nell’invocare il dono dello Spirito Santo affinché le famiglie cristiane in Italia, in Europa e nel mondo, possano farsi strumenti di pace testimoniando la bellezza della vita comune”.

### **Zuppi: Maria maestra di docilità e speranza in vista del Giubileo**

Per il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, il pellegrinaggio è un “cammino che ha il sapore del popolo”, in cui tutti, “bambini, giovani, adulti, anziani”, testimoniano “come la sequela del Signore Gesù riguardi tutti e non solo alcuni o alcune categorie”. In un messaggio rivolto ai partecipanti, il porporato ha sottolineato come il tema di quest’edizione “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”, tratto dal Vangelo di Giovanni, significa che a tutti – come i servi delle nozze di Cana che riempiono le giare di acqua – “viene chiesto lo stesso lavoro: semplice, umile, fiducioso”. Siamo chiamati, infatti, “a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo” ribadisce Zuppi, “per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in vino buono”. “In questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza”, inoltre, “lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace, riempiendo le nostre relazioni di quella pace che scaturisce dalla scoperta del Cristo Risorto, vivo e presente”. “Siamo agli ultimi tornanti di quest’anno in preparazione al Giubileo”, conclude Zuppi, “e il Papa ci ha invitato a mettere la preghiera al centro della nostra preparazione”. In questo senso non c’è maestra migliore di Maria “per imparare la docilità e la speranza”.

---

Grazie per aver letto questo articolo. Se vuoi restare aggiornato ti invitiamo a iscriverti alla newsletter [cliccando qui](#)

---

14 settembre 2024, 18:33



Agenzia d'informazione

r, r rg"r m

# Rns: sabato la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia

V @

M Mdf LSZ V



Sabato 14 settembre 2024 si terrà la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, un appuntamento spirituale che vedrà coinvolti contemporaneamente i fedeli nei santuari mariani di Pompei e Loreto.

L'iniziativa, promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, si svolge in collaborazione con le Prelature pontificie dei due santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della Cei e il Forum delle associazioni familiari, con il patrocinio dei comuni di Scafati, Pompei e Loreto. Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è ispirato alle parole di Maria nel Vangelo: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5b), un invito alla fiducia e all'obbedienza a Cristo, esempio centrale di ogni famiglia cristiana. Durante il pellegrinaggio, il Rosario della Famiglia accompagnerà il cammino delle famiglie partecipanti, che pregando insieme riscopriranno il valore della fede come collante per affrontare le sfide quotidiane.

Come spiegano gli organizzatori: "Il pellegrinaggio è un momento di forte unione spirituale, dove genitori, figli e nonni si ritrovano sotto lo sguardo di Maria per affermare che la famiglia, con Gesù al centro, può affrontare ogni avversità. Ci ispiriamo alle parole di Papa Francesco, che ricorda come la famiglia sia il luogo da cui ognuno di noi proviene e in cui si impara ogni giorno ad amare e vivere." L'evento inizierà alle ore 15:00 con momenti di animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze, sia a Pompei, presso l'area di Scafati, sia a Loreto, presso il Centro Christus Vivit. Le celebrazioni vedranno la partecipazione di diverse autorità ecclesiastiche, tra cui mons. Francesco Marino, vescovo di Nola, e mons. Pietro Lagnese, arcivescovo di Capua. La giornata culminerà con la Santa Messa in entrambi i santuari e si concluderà con la suggestiva benedizione con flambeaux. A Pompei, presenzieranno anche Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, e Adriano Bordignon, presidente del Forum delle associazioni familiari. A Loreto saranno presenti Rosario Sollazzo e Gianpaolo Micolucci, rappresentanti del RnS.

7gfvf9

g

FAMIGLIA

C

m

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

u

LORETO

POMPEI



Agenzia d'informazione

INTERVISTA

# Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia. Contaldo (Rns): "Dio ha scelto la famiglia per salvarci"

di [unreadable] - FIM

[unreadable]

[unreadable]



Si svolgerà domani, 14 settembre, in contemporanea tra Pompei e Loreto il 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia. Un evento ormai consolidato che rappresenta un gesto corale di fede e di festa che, da diciassette edizioni, raduna generazioni di figli, genitori e nonni. Un appuntamento importante per la famiglia e per la vita del Movimento, promosso annualmente fin dal 2007 dal Rinnovamento nello Spirito Santo, quest'anno in sinergica comunione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (area da cui prenderà il via il cammino in Campania, ndr). Ne abbiamo parlato con **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS



**Presidente Pompei e Loreto, due luoghi simbolo della fede e della devozione mariana per celebrare un appuntamento importante per ribadire l'importanza della famiglia sia nel Movimento che nella Chiesa.**

È un gesto, questo, che vede protagoniste le famiglie, le quali unite in preghiera si mettono in cammino sulla scia delle parole di Papa Francesco, ma è anche il segno di una grande fede e della certezza della potenza della preghiera che, di fronte alle grandi sfide del mondo, rappresenta l'unica arma che sconfigge ogni odio e che, al contempo, assume una particolare importanza, specialmente in questa epoca così travagliata. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare dal male e sono animate da un

amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano oggi il "volto" di un'Italia che, nel potere dello Spirito Santo, continua a credere e a sperare. Verrà mostrata la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica. Come sempre, il cammino si concluderà poi con due speciali Atti di affidamento: delle famiglie e dei bambini e ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2024-25. Culmine di questa straordinaria esperienza sarà, infine, la Celebrazione eucaristica che chiuderà il Pellegrinaggio.

**Il tragitto che sarà animato dal Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), sul tema: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). In un tempo in cui la crisi spirituale e le umane fragilità sembrano**

## minare le fondamenta delle nostre "piccole Chiese domestiche", quale significato assume oggi la Parola evangelica che ci riporta al miracolo di Gesù compiuto a Cana di Galilea?

La famiglia viene posta al centro di questa iniziativa che si svolgerà in due luoghi di antica e profonda devozione mariana: Pompei (da ben 17 anni) e Loreto (da tre anni). Possiamo raccogliere dal brano evangelico scelto per la diciassettesima edizione alcuni elementi di riflessione sulle dinamiche dell'amore, di qualsiasi amore degno di questo nome. Il primo, la sua sovrabbondanza (non si fanno calcoli!); il secondo, la sua umiltà (si dà fiducia incondizionata all'amato, come Maria ebbe fiducia in Gesù). In questo evento di rivelazione, un ruolo decisivo lo svolge proprio la madre di Gesù, chiamata da Giovanni "donna", esattamente come accadde sotto la croce: è lei che si accorge che manca il vino, è lei che interpella il figlio, è lei che di fronte alla sua misteriosa risposta non si arrende, ma esprime una totale fiducia. Poi, le parole dette ai servi: "Qualunque cosa vi dirà, fatela". Ecco la grandezza di Maria, che come madre di Gesù intercede presso di Lui e, al contempo, richiama tutti noi ad una totale fiducia in Cristo, come a voler dire ancora adesso:

*l g Q m Qz D*  
*D D r QG*



Maria dunque ci riporta a Cristo: non è lei la sorgente della grazia, non è lei che compie il segno, ma lei intercede, lei indirizza a Gesù, oggi come ieri, a Cana, come nella nostra vita. Proprio le parole della madre esprimono la condizione perché il miracolo del cambiamento continui ad accadere in noi. E' solo questa fiducia, è solo questo credito totale dato a Cristo, alla sua Parola, alla sua presenza ora vivente nella Chiesa, che avviene il miracolo. Abbiamo la percezione di quanto sia fragile e instabile la felicità di coppia finché è basata solo sul "vino di casa", perciò dobbiamo essere disposti a consegnare al Signore le nostre piccole Chiese domestiche, le nostre famiglie, affinché nell'amore familiare (ossia la casa, la festa, l'acqua per le giare...) Lui possa manifestare la sua gloria e suscitare il miracolo di trasformare ogni relazione umana.

## Si avvicina l'apertura del Giubileo 2025, fortemente voluto da Papa Francesco, per il quale il RnS si sta già preparando: nell'Anno della preghiera che stiamo vivendo, sabato prossimo si porterà anche questa intenzione al cospetto della Vergine Maria?

C'è una Chiesa, nel mondo, in Italia ed in ogni città che vuole camminare con la sua gente. Già lo sta facendo, ma lo farà in modo ancor più significativo in occasione del prossimo Giubileo, con lo slogan "Pellegrini di Speranza". Quando si parla di Giubileo qualcuno potrebbe chiedersi: perché lo si fa ancora? Che cosa c'entra con l'esistenza delle persone? Possiamo spiegarlo attraverso due parole chiave: pellegrinaggio e porta.

*o D D m I*  
*D D D D G D D*  
*D G*

La preparazione è iniziata quest'anno, che come sappiamo è l'Anno della Preghiera, con incontri ad hoc nei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS, e proseguirà fino all'apertura dell'Anno giubilare. Queste sono occasioni propizie per prepararsi tempo di grazia che attraverseremo, ma altre iniziative specifiche verranno proposte a livello locale dalle singole realtà, con una sottolineatura doverosa: non si tratta di dover fare qualcosa di più, ma anche solo gustare più intensamente quello che già si fa.

**Come realtà organizzatrici, l'invito espresso è quello di far nostre le parole di Papa Francesco: "Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi". E ad essere famiglia, ossia "la storia da cui proveniamo", "si impara ogni giorno". Coniugare questo mandato nella quotidianità del tessuto ecclesiale costituisce una sfida non indifferente...**

È così: per venire a salvarci, per dimostrarci la sua vicinanza e il suo amore, Dio ha scelto la famiglia. Per entrare nella storia e, in particolare nella nostra storia, ha scelto uno strumento preciso. È un passaggio determinante. Dio Padre ha deciso di farlo percorrendo una strada umana, quella familiare. Vorrei evidenziare a tal proposito una prima caratteristica della vita in famiglia che si apprende fin dai primi anni: la convivialità, ossia l'attitudine a condividere i beni della vita e ad essere felici di poterlo fare. Condividere e saper condividere è una virtù preziosa! Il suo simbolo, la sua "icona", è proprio la famiglia riunita intorno alla mensa domestica. La condivisione del pasto e dunque, oltre che del cibo, anche degli affetti, dei racconti, degli eventi: è un'esperienza fondamentale. Quando difatti c'è una festa, un compleanno, un anniversario, ci si ritrova attorno alla tavola. La convivialità è inoltre un termometro sicuro per misurare la "salute" dei rapporti: se in famiglia c'è qualcosa che non va, o qualche ferita nascosta, a tavola si capisce subito. Una famiglia che non mangia quasi mai insieme, o in cui a tavola non si parla ma si guarda la televisione, o lo smartphone, è una famiglia "poco famiglia". Chiediamo quindi al Signore perché questa stessa convivialità familiare possa crescere e maturare nell'Anno di grazia che sperimenteremo. Un'altra caratteristica è la porta, come anche del Giubileo.

*h v à I h D*  
*G*  
*D D*  
*D G*

La porta deve custodire, certo, ma non respingere, ed essa dice molte cose della casa, e anche della Chiesa. La Santa Famiglia di Nazareth sa bene che cosa significa una porta aperta o chiusa, per chi aspetta un figlio, per chi non ha riparo, per chi deve scappare al pericolo. Ogni famiglia faccia allora dell'ingresso di casa un piccolo grande segno della porta del perdono e dell'accoglienza di Dio. Infine, per custodire l'armonia in famiglia bisogna combattere la "dittatura dell'io". È pericoloso quando, invece di ascoltarci, ci rinfacciamo gli sbagli; quando, anziché avere gesti di cura per gli altri, ci fissiamo nei nostri bisogni; quando, invece di dialogare ci isoliamo. Convertiamoci quindi dall'io al tu. E impegniamoci tutti – genitori, figli, comunità ecclesiale e società civile – a sostenere, difendere e custodire la famiglia che è il nostro autentico tesoro.





Agenzia d'informazione

z m0000r6

# Papa Francesco: "famiglie cristiane, in Italia, in Europa e nel mondo, possano farsi strumenti di pace"

LO@

MIMOf LRZOL



Messaggio di Papa Francesco al Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia in programma oggi a Loreto e Pompei. Nel testo, pervenuto tramite il suo segretario di Stato, card. Pietro Parolin, il pontefice, rivolgendosi al suo saluto e assicurando "spirituale" vicinanza a tutti, "si compiace per tale momento di preghiera corale che annualmente coinvolge genitori, figli e nonni, sostenendoli nel cammino con la forza della fede". Dal Papa anche il ricordo delle "tante famiglie in difficoltà, quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà" affidate "all'amorevole sguardo della Vergine Madre" e l'auspicio che "le famiglie cristiane, in Italia, in Europa, e nel mondo, possano farsi strumenti di pace testimoniando la bellezza della vita comune".

Il pellegrinaggio è promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Sa), Pompei e Loreto.

71 FvP9

g

FAMIGLIA

C

m

PAPA FRANCESCO

u

VATICANO

14 Settembre 2024

V

V



Agenzia d'informazione

uhqphl zrs dl l rt

# Card. Zuppi: messaggio al 17° Pellegrinaggio delle Famiglie per la Famiglia "Inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia"

GM — — y → FIMc 080





(Foto Vatican Media/SIR)

“Inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia”: è l’invito che il card. Matteo Zuppi, Presidente della Cei, lancia ai partecipanti al 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia in programma oggi a Loreto e Pompei. L’iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l’Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Sa), Pompei e Loreto. “Cosa dice il Signore alla famiglia oggi?” È la domanda del cardinale ai partecipanti che trova risposta nell’aver fiducia: “Ci dice di avere fiducia in lui, come fecero i servi alle Nozze di Cana. Ai servi, in quel giorno di festa, Gesù chiese di riempire le giare di acqua, un lavoro faticoso e apparentemente inutile. Un lavoro che, per gli invitati alle nozze, è passato inosservato. Un lavoro che non mise in agitazione nessuno, basato solo sull’obbedienza e sulla fiducia”. “Anche a noi – aggiunge il presidente della Cei – viene chiesto lo stesso lavoro: semplice, umile, fiducioso. Siamo chiamati a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo, per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in vino buono. E in questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza, lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace, riempiendo le nostre relazioni di quella pace che scaturisce dalla scoperta del Cristo Risorto, vivo e presente in mezzo a noi”. “E allora coraggio! – conclude il card. Zuppi -. Assieme possiamo inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia, perché, come ci ricorda Papa Francesco: ‘Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere ‘domestico’ il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello””.

3g D 4

d — **FAMIGLIA** **PELLEGRINAGGI** u— —° h **CEI** **MATTEO MARIA ZUPPI**

**RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO** q **LORETO** **POMPEI**

14 Settembre 2024

z ° —z — Z Z

©— — n€ Z —z— ZC D D Z CuD Z F I F M Q I G F F L C n s I O G G R R N G C °— — Z —z Z F F C O N A  
 ' Z d —Z D M Q C f Z D @ D N F F D F F A F —D — Z C f f r d d ° z Z z h d s D O N Q I N Q T à y Z ° z Z C  
 — — Z Z n © —°— I I E N E I F C Q s D R F E I F C Q T z — n —° z Z F Q M L L N F N Q G C f I F I M

## L'INIZIATIVA

Oggi a Pompei e Loreto il «Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia» promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo. Le Messe celebrate nei due santuari dagli arcivescovi Dal Cin e Caputo

## Un santo al giorno

MATTEO LIUT

## Alberto di Gerusalemme

## Sotto la Croce di Cristo siamo tutti sorelle e fratelli

Nel giorno in cui la Chiesa celebra l'esaltazione della Santa Croce, il Martirologio Romano propone la figura di un uomo che è stato portatore di pace, in patria così come nella terra che vide morire sulla croce Gesù: sant'Alberto di Gerusalemme. Era nato alla metà del XII secolo a Castel Gualtieri, in Emilia, entrando poi tra i Canonici Regolari della Santa Croce di Mortara. Priore nel 1180, vescovo di Bobbio nel 1184 e di Vercelli nel 1185, fu un pastore saggio e, da mediatore esperto, svolse diverse missioni di pace, come quella tra le città di Pavia e Milano nel 1194 e tra le città di Parma e Piacenza nel 1199. Nella sua diocesi indisse un Sinodo nel 1191 e s'impegnò anche per regolare la vita degli ordini religiosi. Nel 1205 fu scelto come patriarca di Gerusalemme e poi come legato papale per la provincia ecclesiastica di Gerusalemme. Arrivò in Terra Santa nel 1206 e dimorò ad Acri, perché Gerusalemme era occupata dai saraceni. Anche qui portò avanti il suo impegno nella costruzione di rapporti di pace, specie tra i cristiani e i non cristiani. Riunì gli eremiti del Monte Carmelo in una comunità, dando loro una Regola. Il 14 settembre 1214, durante una processione, fu ucciso con un coltello da un suo detrattore.

**Altri santi.** San Materno di Colonia, vescovo (IV sec.); beato Claudio Laplace, martire (XVIII sec.).

**Letture.** *Esaltazione della Santa Croce. Romano. Romano.* Nm 21,4-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17.

*Ambrosiano.* Nm 21,4b-9; Sal 77 (78); Fil 2,6-11; Gv 3,13-17.

*Bizantino.* 1Cor 1,18-24; Gv 19,6-11.13-20.25-28a.30-35.

**t.me/santoavvenire**

# «La famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria»

FRANCESCA CIPOLLONI

«Qualsiasi cosa vi dica, fatela...» (Gv 2,5b). È l'invito della Vergine Maria a tracciare il passo del Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia, promosso oggi a Pompei e Loreto dal Rinnovamento nello Spirito Santo, come sempre in collaborazione con le prelati pontificie dei due santuari, l'Ufficio nazionale per la pastorale familiare della Cei e il Forum nazionale delle associazioni familiari, con il patrocinio di entrambi i Comuni e di quello di Scafati (area da cui prenderà il via il cammino in Campania). Una proposta che vede autentiche protagoniste le famiglie, che unite in preghiera, con la propria testimonianza quotidiana, si mettono in cammino lungo un tragitto animato dal Rosario della famiglia - una selezione dei 20 Misteri canonici - con un chiaro indirizzo, come esortano le realtà organizzatrici: «Il Pellegrinaggio vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria, che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi,



Un momento del Pellegrinaggio 2023 delle famiglie di RnS a Loreto

contempliamo la bellezza di questo mistero sottolineando anche due aspetti concreti. Il primo: la famiglia è la storia da cui provieniamo, nessuno è nato con la bacchetta magica. Il secondo: a essere famiglia si impara ogni giorno». Le piccole Chiese domestiche sono dunque il cuore di questo peregrinare che, spiega il presidente nazionale del RnS, Giuseppe Contaldo, «si svolgerà in luoghi di antica e profonda devozione mariana: Pompei (da ben 17 anni) e Loreto (da tre anni). Dal versetto evangelico

scelto per la diciassettesima edizione possiamo trarre alcuni elementi di riflessione sulle dinamiche dell'amore, di qualsiasi amore degno di questo nome. Il primo, la sua sovrabbondanza (non si fanno calcoli!); il secondo, la sua umiltà (si dà fiducia incondizionata all'amato, come Maria ebbe fiducia in Gesù). In questo evento di rivelazione un ruolo decisivo lo svolge proprio la Madonna: è lei infatti che si accorge che manca il vino, che interpellò il figlio e che, di fronte alla sua misteriosa risposta, non si arrende ma esprime

una totale fiducia. Poi, le parole dette ai servi: ecco la grandezza di questa donna che richiama tutti a una totale fede in Cristo. È Maria, infatti, che ci riporta sempre a Lui: non è la Vergine la sorgente della grazia, non è lei che compie il segno, ma lei intercede e ci guida verso Gesù, oggi come ieri a Cana di Galilea. Abbiamo la percezione di quanto sia fragile e instabile la felicità di coppia finché è basata solo sul «vino di casa», perciò dobbiamo essere disposti a consegnare al Signore le nostre famiglie, affinché nell'amore

familiare (ossia la casa, la festa, l'acqua per le giare...) si possa manifestare la sua gloria suscitando il miracolo di trasformare ogni relazione umana». Prevista, inoltre, la presenza delle autorità, con la lettura dei messaggi di indirizzo e i saluti di monsignor Francesco Marino, vescovo di Nola, a Scafati e di monsignor Pietro Lagnese, vescovo di Caserta, arcivescovo di Capua e delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza episcopale campana, a Pompei, dove pure saranno presenti, assieme a Contaldo: padre Marco Vianelli, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale familiare della Cei, e Adriano Bordignon, presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari. A Loreto parteciperanno invece Rosario Sollazzo e Gianpaolo Micolucci, coordinatore e direttore nazionale del RnS, assieme ai referenti regionali della pastorale familiare e del Forum delle associazioni familiari delle Marche. Dopo gli Atti di affidamento a Maria per il nuovo Anno scolastico 2024-25, come di consueto verrà celebrata l'Eucaristia presieduta, rispettivamente, da monsignor Tommaso Caputo, arcivescovo prelati e delegato pontificio di Pompei, e da monsignor Fabio Dal Cin, arcivescovo prelati e delegato pontificio per la Santa Casa di Loreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL VESCOVO CORAZZA: PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'ANNO SANTO

## Il «Christus triumphans» restaurato ritrova casa nella Cattedrale di Forlì

QUINTO CAPPELLI  
Forlì

Alla vigilia dell'odierna festa dell'Esaltazione della Croce, titolare della Cattedrale di Forlì, il *Christus triumphans* è tornato dopo un lungo restauro sull'altare maggiore della Chiesa madre della città. «Si tratta di un prezioso Crocifisso romanico databile tra 1180 e 1190 con una caratteristica particolare - spiega don Giovanni Amati, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Forlì Bertinoro - Gesù sulla croce non è raffigurato sofferente o morto, ma vivo, senza i segni della passione, con gli occhi aperti e, sul capo, non la corona di spine ma una corona regale». Aggiunge Claudio Giannelli, direttore diocesano dei Beni culturali ecclesiastici: «Siamo di fronte a una scultura policroma in legno, di grandi dimensioni e pregio, scolpita, assemblata e quindi dipinta, poggiante su di una pregiata croce lignea, in origine quadrilobata e dipin-

ta, con tracce di decorazioni policrome e dorate». Il restauro, eseguito dal Laboratorio Sos Art di Carlotta Scardovi di Bologna, «si è concentrato sulla pulitura della superficie e il consolidamento degli strati costitutivi dell'opera, per ridare unità di lettura complessiva al Crocifisso». Il programma del ritorno in Cattedrale prevedeva ieri sera una Messa solenne presieduta dal vescovo diocesano Livio Corazza, al termine della quale è stato presentato il restauro del *Christus triumphans* rimasto a lungo sull'ingresso della sacrestia. Carlotta Scardovi è intervenuta sui particolari del restauro mentre Gianfranco Brunelli, direttore artistico delle Mostre internazionali ai Musei San Domenico di Forlì, direttore della rivista *Il Regno* di Bologna, ha parlato della stretta relazione fra il Crocifisso e la Cattedrale, la Chiesa Madre e cattedra del vescovo. Nel dare il «ben-tornato a casa», il vescovo Corazza commenta: «Lo straordinario restauro

del *Christus triumphans* ci consente di restituire non solo ai turisti, ma a tutti i fedeli la possibilità, ammirandolo, di confermare la fede nel Cristo vivo. Vivo perché risorto dai morti. Vivo perché gli occhi sono aperti e guardano con sguardo severo ma sereno avanti a sé». Aggiunge il presule, pensando anche alla difficile ripresa a un anno e mezzo dall'alluvione della Romagna: «Ci invita, a nostra volta, a guardare avanti. Sono occhi che incoraggiano chi lo guarda. Non solo Cristo condivide il dolore e la sofferenza, come tutti i crocifissi, ma questo - come tutti i crocifissi trionfanti - incoraggia e conferma la fede nella vita eterna. È significativa anche la coincidenza col quinto anniversario della beatificazione di Benedetto Bianchi Porro di Dovadola, morta a soli 27 anni a Sirmione mentre si stava laureando in medicina a Milano, che ha accolto la croce della malattia trasfigurandola con la speranza nella risurrezione. Beata Benedetta in-



Il «Christus triumphans» di Forlì

carna sia il crocifisso morto sulla croce sia il crocifisso risorto». «Il *Christus triumphans* - conclude Corazza - diventerà il protagonista della liturgia di questa Cattedrale, in particolare durante l'Anno santo dell'incarnazione del 2025, e punto di riferimento per la preghiera dei pellegrini, per raccogliere dalle sue braccia spalancate la misericordia di Dio, come lo fu Dante Alighieri in esilio a Forlì, proprio davanti a questo Crocifisso all'inizio del XIV secolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCONTRO

### Giovani, figli e santità: padre Fortunato in dialogo con la madre di Carlo Acutis

«Sarà un'occasione preziosa per riflettere sul mondo giovanile e sui figli, ma soprattutto per chiedere se nell'agenda della nostra vita è presente il desiderio di essere santi». Queste le parole di padre Enzo Fortunato, responsabile della comunicazione della Basilica di San Pietro, che questa sera alle 18, nel Duomo di Scala (Salerno), incontrerà pubblicamente Antonia Salzano, madre del beato Carlo Acutis. La donna, dopo aver sofferto per la prematura morte del figlio, ha poi scoperto negli anni successivi i tanti segni di bontà seminati da Carlo, oggi venerato in diverse parti del mondo. Il dialogo, spiega il francescano, sarà incentrato «sui grandi temi della vita: la nostra esistenza, la morte, il dolore, pagine che inevitabilmente tutti scriviamo e dove non mancano i grandi interrogativi del mistero della vita». Nell'esempio del beato, simbolo di una santità vissuta nel quotidiano, anche il dolore può diventare «senso e significato per orientare al meglio la vita di ognuno». Carlo Acutis, proclamato beato nel 2020, sarà canonizzato da papa Francesco nell'anno giubilare 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'APERTURA DEL CONVEGNO DIOCESANO PRESIEDUTO DAL VESCOVO DI DONNA

## Acerra, «pellegrini di speranza» assieme a Zuppi

«Mendicanti» e «pellegrini» per «portare a tanti la speranza» in un tempo dominato da «disillusione» e «individualismo». Il cardinale Matteo Zuppi ha aperto ieri sera nella Cattedrale di Acerra il convegno diocesano che prepara l'avvio dell'anno pastorale, e che il vescovo Antonio Di Donna ha definito «dopo la Messa crismale del Giovedì santo, la più grande manifestazione di unità della Chiesa locale». Il presidente della Conferenza episcopale italiana ha svolto la relazione sul tema «Pellegrini di speranza. Verso il Giubileo». Ma prima è stato accolto nel cortile dell'episcopio con un canto dai

ragazzi del Centro diurno per minori a rischio che la Caritas segue tutto l'anno strappandoli al degrado che attanaglia i quartieri intorno al Duomo. L'arcivescovo di Bologna ha esortato i circa cinquecento delegati assiepati tra i banchi della Cattedrale ad «alzare gli occhi al cielo» e «vedere oggi quello che sarà domani, anche quando sembra tutto finito», per scorgere il «frutto» che verrà dal «seme» di speranza che già comincia a germogliare. Per imparare a farlo bisogna però guardarsi bene dallo stile di vita «pornografico» di quelli che vivono nella «continua esibizione di se stessi», e farsi compagno di viaggio di chi «non ha

nulla da esibire», perché è proprio lì che invece si «nasconde la vita». E se «la speranza non rimuove i fallimenti ma li affronta e li trasforma», in una «sapienza» capace di «vedere la luce nel buio», per il presidente dei vescovi italiani non dobbiamo mai stancarci di andare nel «deserto» che ci circonda, perché lì «c'è sete di Dio». Il vescovo Di Donna ha ringraziato e salutato il cardinale quale «operatore di pace» in Ucraina e Terra Santa chiedendo di sostenerlo e di pregare per lui, che a sua volta ha esortato a «non abituarci mai alla violenza e alla guerra» sull'esempio di papa Francesco che «non si dà pace per la pace». Il Convegno,

giunto alla quarantatreesima edizione, prosegue oggi con il dialogo tra Di Donna e i delegati sul tema «La speranza che si incarna» nell'auditorium diocesano, dopo averlo intitolato a monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra dal 1978 al 1999, che in questa sede ha dato vita ai convegni diocesani e ne ha presieduto tanti. Domani pomeriggio al Teatro Italia lo spettacolo di Pino Quartullo «In viaggio con san Francesco» chiude le tre giornate di preghiera e riflessione che prevede anche attività per i più piccoli con il «Miniconvegno» organizzato dall'Azione cattolica.

Antonio Pinturo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



(/)

# I vescovi e il Paese. Zuppi: l'Europa resti fedele al dialogo e alla pace

Gianni Cardinale lunedì 23 settembre 2024



*Nell'introduzione al Consiglio permanente il presidente della Cei auspica un continente coeso e solidale. Presto provvedimenti opportuni perché chi arriva possa contribuire a far crescere l'Italia*



Il cardinale Zuppi presidente della Cei - Siciliani

Una "Camaldoli d'Europa" per sconfiggere «Il nichilismo della persona» e «I

sovranismi egoistici» che minacciano il Vecchio Continente. L'idea è stata lanciata dal cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, aprendo oggi pomeriggio i lavori del Consiglio permanente. Con un richiamo alle Settimane Sociali di Trieste dove molto tempo è stato dedicato al confronto nei "Tavoli della democrazia", da cui è emersa «la richiesta pressante di un maggiore protagonismo dei giovani per il rinnovamento dello stile nell'impegno sociale e politico». Il primo sguardo di Zuppi va a quanti sono stati colpiti dall'alluvione e dalle esondazioni in Emilia Romagna e nelle Marche, con l'esortazione affinché «le accuse vicendevoli e i proclami lascino il posto a misure adeguate, scelte lungimiranti e azioni concrete». Quindi un pensiero a tutte le guerre, come in Ucraina e in Terra Santa, «delle quali portiamo nel cuore il dramma e il gemito della nuova creazione che solo la pace può permettere». Il presidente della Cei evoca il viaggio del Papa in Asia esprimendo gratitudine al Successore di Pietro «perché testimonia quella cattolicità che è fatta da tutte le comunità cristiane sparse nei quattro angoli della terra: una unità che permette di aprirsi al dialogo con i fratelli di altre fedi e con tutti».

## La scelta della speranza

Il filo rosso del discorso di Zuppi è il tema della speranza, non riducibile «a un vago ottimismo che spinge ad "espatriare" dal presente e a guardare al futuro». Come testimoniano i martiri che «nonostante la violenza contro di loro, vedono con gli occhi della fede il futuro nel presente». Come hanno testimoniato ottanta anni fa a Lucca i 28 sacerdoti e monaci uccisi «per mano dei nazifascisti: colpiti in mezzo al popolo e per il popolo». Siamo alle soglie del Giubileo, e l'arcivescovo di Bologna ricorda che questo evento «ci chiama alla speranza che nasce dall'amore di Cristo». In un contesto segnato di violenze anche all'interno delle famiglie «le nostre comunità sono e possono essere ancora di più rete di solidarietà che rende forti perché reale e non virtuale, attenta al prossimo e non piegata all'io». Per Zuppi la speranza intesa come fiducia nell'azione dello Spirito e nel legame con Cristo e con la sua famiglia può davvero essere il tema di questa fase della vita delle Chiese che sono in Italia e della Cei stessa. «La multiformità della vita ecclesiale italiana, a partire dalla pietà popolare, - specifica il presidente della Cei - è una ricchezza irrinunciabile che sarebbe sbagliato ridurre a un modello. Penso ai movimenti e alle

associazioni, che spesso promuovono eventi che fanno pensare oltre i loro stessi confini, come il Meeting di Rimini, la Route Nazionale degli Scout, la Preghiera interreligiosa per la Pace della Comunità di Sant'Egidio, il Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia del Rinnovamento nello Spirito Santo e tante altre iniziative... La Chiesa è viva!».

## **Il Cammino sinodale**

Zuppi ricorda che ci troviamo in un crinale importante del *Cammino sinodale* della Chiesa in Italia, all'inizio della "fase profetica". Infatti tra poche settimane, dal 15 al 17 novembre, si celebrerà la prima Assemblea sinodale nazionale, mentre a livello universale siamo alla vigilia la seconda sessione della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi. «Tanti uomini e donne stanno mettendo cuore e mente per realizzare il sogno di una Chiesa sinodale e missionaria e, quindi, più accogliente, aperta, snella, capace di camminare con le persone, umile». Ecco quindi che il Cammino sinodale, anche se «non mancano i problemi», è «una straordinaria opportunità per le nostre Chiese, che non dobbiamo perdere, a partire da noi Pastori». Quindi l'annuncio che la sede scelta per la prima Assemblea sinodale è la Basilica di San Paolo fuori le mura, «a testimonianza del fatto che questo evento è come una liturgia, una grande preghiera comunitaria, in ascolto tutti insieme dello Spirito che parla alle Chiese». Zuppi ricorda poi che tra le questioni ecclesiali più delicate da affrontare oggi c'è il tema dell'esercizio dell'autorità nella Chiesa. A livello di Sinodo universale e anche di Cammino sinodale italiano. E in questo contesto accenna anche ad una «possibile» riforma dello Statuto della in modo che CEI «divenga uno strumento ancora più adeguato a servire le nostre Diocesi, anche raccogliendo l'invito di papa Francesco che sia uno strumento agile ed efficace, soggetto di comunione e che aiuti la Chiesa a rispondere adeguatamente alle attese così profonde della nostra gente e del mondo».

## **Una Camaldoli per l'Europa**

Allargando lo sguardo al Vecchio Continente Zuppi auspica è che l'Europa, anche attraverso la nuova Commissione, «resti fedele alla sua vocazione al dialogo e alla pace». Rimanendo vigile su alcuni dati importanti come l'invecchiamento della popolazione, le povertà, il fenomeno migratorio, il secolarismo e l'individualismo. Di

qui l'invito a discutere su una "Camaldoli per l'Europa" (a Camaldoli, nel 1943, un gruppo di intellettuali cattolici elaborò un Codice programmatico per il futuro del nostro Paese) «per parlare di democrazia ed Europa» e «per riflettere sul contributo che oggi può provenire dai cattolici *in primis*, come anche dai cristiani di tutte le Confessioni, dai credenti delle diverse Comunità religiose oggi presenti in Europa, dagli umanisti che hanno a cuore la cultura del nostro Continente, per uno sviluppo di una coscienza comune, che allarghi i confini dei cuori e delle menti e non ceda al nichilismo della persona e a sovranismi egoistici». Un'Europa nel segno della "Fratelli tutti", «coesa e solidale al suo interno e aperta al mondo».

## I frutti della Settimana Sociale

Ampio il capitolo dedicato alla 50ma edizione delle Settimane sociali, celebrata a luglio a Trieste. In quella occasione, ha detto Zuppi, «il Papa ci ha ricordato che "la democrazia non gode di buona salute", riprendendo di fatto il monito del Presidente Mattarella che, nel suo magistrale intervento, ha parlato di pericolo concreto di diventare "analfabeti di democrazia"». E a Trieste molto tempo è stato dedicato al confronto nei "Tavoli della democrazia", da cui è emersa «la richiesta pressante di un maggiore protagonismo dei giovani per il rinnovamento dello stile nell'impegno sociale e politico». L'augurio è quello di raccogliere «i frutti di questo lavoro, soprattutto nella formazione delle coscienze alla partecipazione democratica del nostro Paese». L'importante è non disperdere energie e idee. Perché quando «la Chiesa non si chiude in sé stessa, ma abita i territori, costruisce reti e favorisce quella conversione al bene comune, che ha ricadute positive su tutti». E la *Dottrina sociale* è davvero «un patrimonio che consente a tutti, in particolare ai laici cattolici, di avere un faro per una navigazione sicura nel mare della vita sociale». Ora spetta ai vescovi il compito «di fare discernimento per stimolare la formazione sociopolitica e favorire un rinnovato protagonismo laicale».

## L'urgenza educativa

Altrettanto ampia la parte dell'introduzione dedicata all'«urgenza educativa», che interpella tutti: la famiglia, la scuola, le aggregazioni, la parrocchia, la comunità, i movimenti e le associazioni. E soprattutto, gli adulti chiamati a un maggiore senso di responsabilità. La Chiesa, ribadisce Zuppi, «è vicina a quanti accolgono la sfida

dell'educazione, per cui ogni energia e investimento non sono mai perduti, ma tornano moltiplicati a beneficio di tutta la società». Un «grazie particolare» e un «forte incoraggiamento» il presidente della Cei lo esprime a favore delle oltre 7.500 scuole cattoliche e alle centinaia di migliaia di famiglie che affrontano importanti sacrifici per iscriverci i loro figli, «con la speranza che si avvicini il giorno in cui la parità scolastica trovi la sua piena attuazione». In questo contesto si inserisce anche il contributo dell'insegnamento della religione cattolica si parlerà durante i lavori del Consiglio Permanente «per sottolineare – a quasi quarant'anni dalla sua introduzione – il valore di questo spazio di libertà e di cultura religiosa posto a servizio dell'intera comunità civile e per aggiornarne e rilanciarne il contributo».

### **In ascolto dei poveri**

Per ultimo, ma non da ultimo, Zuppi ribadisce che l'importanza per la Chiesa di essere in ascolto dei poveri. «Nei percorsi educativi delle nostre comunità e istituzioni il tratto distintivo deve essere la familiarità e il servizio ai poveri», sono le sue parole. Così «la sinodalità non può non riguardare i poveri e i loro bisogni, perché i nostri servizi sono alla luce della fraternità cristiana che è prima di tutto apertura a quanti sono amati dal Signore, pur essendo ultimi». I poveri, e anche i profughi e i migranti. La Cei fa suo il ripetuto appello del Papa affinché i mari e i deserti non siano più il cimitero di chi li attraversa «per raggiungere una terra dove vivere in pace e sicurezza». Il risultato si ottiene «ampliando le vie di accesso sicure e le vie di accesso regolari per i migranti, facilitando il rifugio per chi scappa da guerre, dalle violenze, dalle persecuzioni e dalle tante calamità». Anche nella prospettiva della necessaria integrazione - quando in Italia è aperto il dibattito sul cosiddetto *ius scholae* - Zuppi aggiunge «che bisogna fare presto e prendere i provvedimenti opportuni che garantiscano i diritti e richiedano il dovere perché l'Italia possa crescere pure con il contributo di quanti vengono proprio per trovare futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER DI AVVENIRE

(<https://www.avvenire.it/Account/Register?sectionUrl=newsletter>)

**Un cammino di speranza: le famiglie, pellegrine per amore  
Da Scafati a Pompei, genitori e figli, nonni e nipoti in marcia  
per il 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la  
famiglia**

di Damiano Mattana

15 settembre 2024



Foto @RnS

“La famiglia è viva”. Uno slogan, in determinati contesti. Un grido in altri. Un messaggio di amore e di bellezza, invece, nello spazio di uno specifico avvenimento. Perché, se è vero che pellegrino è chi si mette in cammino per offrire le sue fatiche come devozione, il piccolo tratto che separa Scafati e Pompei, a cavallo tra le province di Salerno e Napoli, rappresenta un’eccezione. Nemmeno due chilometri che, tuttavia, **da diciassette anni sentono risuonare il passo dei pellegrini**, pronti a percorrerli a piedi pur di rendere omaggio alla Beata Vergine del Santo Rosario, nel piazzale antistante il Santuario di Pompei. Un cammino di gioia, di preghiera, di unità e fratellanza. Ma, soprattutto, un cammino condiviso tra genitori e figli, nonni e nipoti. Da quelle famiglie che, unite, si tengono per mano per testimoniare la bellezza di esserci, nell’amore e nella speranza del domani. Diciassette anni, tanti quante le edizioni del Pellegrinaggio delle Famiglie per la famiglia, organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo, svolto quest’anno il 14 settembre.





Foto @RnS

### *Pellegrini di speranza*

Un cammino che è innanzitutto preghiera. Ma, più di tutto, "un momento di comunione e di festa". Un modo per ricordare la bellezza dell'essere famiglia, della condivisione partecipata, del filo che lega il Rosario alla vita di ogni giorno. Celebrare i misteri, del resto, significa essere parte della vita cristiana, della quale la famiglia costituisce una pietra d'angolo. E se il mutare dei tempi sembra relegare il ruolo dei nuclei familiari a un ruolo apparentemente più marginale nell'edificazione della società, il mettersi in cammino rappresenta **la migliore dichiarazione d'intenti possibile** per ribadire che, al contrario, la famiglia è viva. E che l'amore che la anima non è diverso da quello che l'ha sempre contraddistinta, oggi come ieri. Per questo, un tratto di strada così breve diventa una via del cuore, rinnovato da speranze nuove.

### *La famiglia unita*

Il cammino dei pellegrini, accompagnato quest'anno dal tema tratto dal versetto evangelico "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf Gv 2, 5b), è stato scandito come sempre dalla recita del Rosario della Famiglia. Un momento di preghiera intensa che nasce ben prima di metter piede sulla strada che collega Scafati e Pompei: "È, in qualche modo, come tornare dalla propria mamma - racconta a Interris.it Gerardo, partecipante 'storico' del Pellegrinaggio delle Famiglie -, **perché alla Beata Vergine si vuole bene come a nostra madre**. L'emozione è grande, perché la mamma è tutto. Al papà spetta il compito di tenere unita la famiglia, la mamma dona un amore diverso. Io ho partecipato a molti pellegrinaggi e ognuno mi ha regalato emozioni intense. In Terra Santa, ad esempio, baciare quella terra intrisa del sangue del Figlio di Dio dona qualcosa che le parole non possono rendere con pienezza. E lo stesso vale nel vedere migliaia di persone che, nella gioia, si radunano di fronte alla porta centrale della basilica di Pompei".



Foto @RnS

### *L'arma che vince il male*

Chi viene da Roma, chi dal Nord Italia, chi dal Sud... Il braccetto stradale tra Scafati e Pompei diventa, per qualche ora, realmente il centro del mondo-famiglia. "C'è chi addirittura trascorre la notte nel piazzale del Santuario, persino chi dorme in basilica... Il momento più emozionante, però, è quando il quadro con l'icona della Vergine viene innalzato e poi coperto: in quel momento c'è l'intonazione di un canto mariano e uno sventolio di fazzoletti bianchi, utili anche per asciugare le lacrime di gioia e commozione. È come se, in quel momento, la Madonna ci dicesse che, alla fine, la speranza trionferà. Vediamo tanto male nel mondo **ma c'è la dolce catena del Rosario che ci riannoda a Dio**. A dodici anni ebbi l'occasione di incontrare Padre Pio, ho baciato la sua mano e ricordo una frase che mi disse: 'Il Rosario è l'arma che vince il demonio. E di quest'arma lui ha paura'. Ed è la famiglia a farsi portabandiera del futuro di speranza. Nello spazio di un breve pellegrinaggio ma, soprattutto, nelle sfide quotidiane, di oggi e di domani.

Home > Famiglia >

## Torna il Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia

Appuntamento il 14 settembre. Coinvolti i santuari mariani di Pompei e Loreto. Presenti nel primo Contaldo (Rinnovamento nello Spirito) e Bordignon (Forum famiglie)

Di Redazione Online

pubblicato il 10 Settembre 2024

(foto: Siciliani - Gennari/Sir)

**Si rinnova l'appuntamento** con il Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo. L'edizione numero 17 è in programma per sabato prossimo, 14 settembre, in contemporanea nei santuari mariani di Pompei e Loreto, le cui prelature pontificie collaborano all'iniziativa, insieme all'Ufficio Cei per la pastorale familiari e al Forum delle associazioni familiari, con il patrocinio dei comuni di Scafati, Pompei e Loreto.

**Il tema scelto riprende** le parole di Maria riferite nel Vangelo di Giovanni: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2, 5). «Un invito alla fiducia e all'obbedienza a Cristo – spiegano gli organizzatori -, esempio centrale di ogni famiglia cristiana». Durante il pellegrinaggio, aggiungono, il Rosario della Famiglia accompagnerà il cammino delle famiglie partecipanti, che «pregando insieme riscopriranno il valore della fede come collante per affrontare le sfide quotidiane».

**L'inizio è fissato per** le 15, con momenti di animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze, sia a Pompei, nell'area di Scafati, sia a Loreto, al Centro Christus Vivit. Le celebrazioni vedranno la partecipazione di diverse autorità ecclesiastiche,

tra cui il vescovo di Nola Francesco Marino e Pietro Lagnese, arcivescovo di Capua. La giornata culminerà con la Messa in entrambi i santuari e si concluderà con la suggestiva benedizione con flambeaux. A Pompei saranno presenti anche Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, e Adriano Bordignon, presidente del Forum delle associazioni familiari. A Loreto saranno presenti Rosario Sollazzo e Gianpaolo Micolucci, rappresentanti del RnS.

«**Il pellegrinaggio** – sono ancora le parole degli organizzatori -è un momento di forte unione spirituale, dove genitori, figli e nonni si ritrovano sotto lo sguardo di Maria per affermare che la famiglia, con Gesù al centro, può affrontare ogni avversità. Ci ispiriamo alle parole di Papa Francesco, che ricorda come la famiglia sia il luogo da cui ognuno di noi proviene e in cui si impara ogni giorno ad amare e vivere», concludono.

10 settembre 2024

[Home](#) [Chi Siamo](#) [Credits](#) [Archivio Edizioni In PDF](#) [Ricerca](#) [Newsletter](#) [Privacy](#) [Cookie](#)  
[Archivio Storico](#) [Contatti](#)

---

© 2024 - RomaSette.it | [Facebook](#) | [Twitter X](#)

[Login](#)

## **Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia. Contaldo (Rns): "Dio ha scelto la famiglia per salvarci"**

**Si svolgerà domani la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, un appuntamento spirituale che coinvolgerà contemporaneamente i fedeli nei santuari mariani di Pompei e Loreto. L'iniziativa, promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns), si svolge in collaborazione con le Prelature pontificie dei due santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della Cei e il Forum delle associazioni familiari, con il patrocinio dei comuni di Scafati, Pompei e Loreto. Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è ispirato alle parole di Maria nel Vangelo: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5b). Alla vigilia di questo importante evento il Sir ha intervistato Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo.**



13 settembre 2024

Si svolgerà domani, 14 settembre, in contemporanea tra Pompei e Loreto il 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia. Un evento ormai consolidato che rappresenta un gesto corale di fede e di festa che, da diciassette edizioni, raduna generazioni di figli, genitori e nonni. Un appuntamento importante per la famiglia e per la vita del Movimento, promosso annualmente fin dal 2007 dal Rinnovamento nello Spirito Santo,

anche quest'anno in sinergica comunione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (area da cui prenderà il via il cammino in Campania, ndr). Ne abbiamo parlato con **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS.

**Presidente Pompei e Loreto, due luoghi simbolo della fede e della devozione mariana per celebrare un appuntamento importante per ribadire l'importanza della famiglia sia nel Movimento che nella Chiesa.**

È un gesto, questo, che vede protagoniste le famiglie, le quali unite in preghiera si mettono in cammino sulla scia delle parole di Papa Francesco, ma è anche il segno di una grande fede e della certezza della potenza della preghiera che, di fronte alle grandi sfide del mondo, rappresenta l'unica arma che sconfigge ogni odio e che, al contempo, assume una particolare importanza, specialmente in questa epoca così travagliata. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare dal male e sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano oggi il "volto" di un'Italia che, nel potere dello Spirito Santo, continua a credere e a sperare. Verrà mostrata la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica. Come sempre, il cammino si concluderà poi con due speciali Atti di affidamento: delle famiglie e dei bambini e ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2024-25. Culmine di questa straordinaria esperienza sarà, infine, la Celebrazione eucaristica che chiuderà il Pellegrinaggio.

**Il tragitto che sarà animato dal Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), sul tema: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). In un tempo in cui la crisi spirituale e le umane fragilità sembrano minare le fondamenta delle nostre "piccole Chiese domestiche", quale significato assume oggi la Parola evangelica che ci riporta al miracolo di Gesù compiuto a Cana di Galilea?**

La famiglia viene posta al centro di questa iniziativa che si svolgerà in due luoghi di antica e profonda devozione mariana: Pompei (da ben 17 anni) e Loreto (da tre anni). Possiamo raccogliere dal brano evangelico scelto per la diciassettesima edizione alcuni elementi di riflessione sulle dinamiche dell'amore, di qualsiasi amore degno di questo nome. Il primo, la sua sovrabbondanza (non si fanno calcoli!); il secondo, la sua umiltà (si dà fiducia incondizionata all'amato, come Maria ebbe fiducia in Gesù). In questo evento di rivelazione, un ruolo decisivo lo svolge proprio la madre di Gesù, chiamata da Giovanni "donna", esattamente come accadde sotto la croce: è lei che si accorge che manca il vino, è lei che interpella il figlio, è lei che di fronte alla sua misteriosa risposta non si arrende, ma esprime una totale fiducia. Poi, le parole dette ai servi: "Qualunque cosa vi dirà, fatela". Ecco la grandezza di Maria, che come madre di Gesù intercede presso di Lui e, al contempo, richiama tutti noi ad una totale fiducia in Cristo, come a voler dire ancora adesso:

***"Fidati di Cristo! Fidati di chi ti porta Gesù! Qualunque cosa ti dirà, anche se devi andare controcorrente, anche se non capisci tutto, fidati di Lui!"***

Maria dunque ci riporta a Cristo: non è lei la sorgente della grazia, non è lei che compie il segno, ma lei intercede, lei indirizza a Gesù, oggi come ieri, a

Cana, come nella nostra vita. Proprio le parole della madre esprimono la condizione perché il miracolo del cambiamento continui ad accadere in noi. E' solo questa fiducia, è solo questo credito totale dato a Cristo, alla sua Parola, alla sua presenza ora vivente nella Chiesa, che avviene il miracolo. Abbiamo la percezione di quanto sia fragile e instabile la felicità di coppia finché è basata solo sul "vino di casa", perciò dobbiamo essere disposti a consegnare al Signore le nostre piccole Chiese domestiche, le nostre famiglie, affinché nell'amore familiare (ossia la casa, la festa, l'acqua per le giare...) Lui possa manifestare la sua gloria e suscitare il miracolo di trasformare ogni relazione umana.

**Si avvicina l'apertura del Giubileo 2025, fortemente voluto da Papa Francesco, per il quale il RnS si sta già preparando: nell'Anno della preghiera che stiamo vivendo, sabato prossimo si porterà anche questa intenzione al cospetto della Vergine Maria?**

C'è una Chiesa, nel mondo, in Italia ed in ogni città che vuole camminare con la sua gente. Già lo sta facendo, ma lo farà in modo ancor più significativo in occasione del prossimo Giubileo, con lo slogan "Pellegrini di Speranza". Quando si parla di Giubileo qualcuno potrebbe chiedersi: perché lo si fa ancora? Che cosa c'entra con l'esistenza delle persone? Possiamo spiegarlo attraverso due parole chiave: pellegrinaggio e porta.

***Il pellegrinaggio richiama infatti un cammino, il movimento che il Giubileo scatenerà: un'azione fisica, certo, ma anche un movimento che ha a che fare con il senso della vita, che porta a cercare un orientamento, un senso, una méta. La porta è, invece, l'immagine del passaggio e ci costringe a immaginare che cosa c'è dietro, quindi a guardare al futuro.***

La preparazione è iniziata quest'anno, che come sappiamo è l'Anno della Preghiera, con incontri ad hoc nei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS, e proseguirà fino all'apertura dell'Anno giubilare. Queste sono occasioni propizie per prepararsi tempo di grazia che attraverseremo, ma altre iniziative specifiche verranno proposte a livello locale dalle singole realtà, con una sottolineatura doverosa: non si tratta di dover fare qualcosa di più, ma anche solo gustare più intensamente quello che già si fa.

**Come realtà organizzatrici, l'invito espresso è quello di far nostre le parole di Papa Francesco: "Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi". E ad essere famiglia, ossia "la storia da cui proveniamo", "si impara ogni giorno". Coniugare questo mandato nella quotidianità del tessuto ecclesiale costituisce una sfida non indifferente...**

É così: per venire a salvarci, per dimostrarci la sua vicinanza e il suo amore, Dio ha scelto la famiglia. Per entrare nella storia e, in particolare nella nostra storia, ha scelto uno strumento preciso. È un passaggio determinante. Dio Padre ha deciso di farlo percorrendo una strada umana, quella familiare. Vorrei evidenziare a tal proposito una prima caratteristica della vita in famiglia che si apprende fin dai primi anni: la convivialità, ossia l'attitudine a condividere i beni della vita e ad essere felici di poterlo fare. Condividere e saper condividere è una virtù preziosa! Il suo simbolo, la sua "icona", è proprio la famiglia riunita intorno alla mensa domestica. La condivisione del pasto e dunque, oltre che del cibo, anche degli affetti, dei racconti, degli eventi: è un'esperienza fondamentale. Quando difatti c'è una festa, un compleanno, un anniversario, ci si ritrova attorno alla tavola. La convivialità

è inoltre un termometro sicuro per misurare la "salute" dei rapporti: se in famiglia c'è qualcosa che non va, o qualche ferita nascosta, a tavola si capisce subito. Una famiglia che non mangia quasi mai insieme, o in cui a tavola non si parla ma si guarda la televisione, o lo smartphone, è una famiglia "poco famiglia". Chiediamo quindi al Signore perché questa stessa convivialità familiare possa crescere e maturare nell'Anno di grazia che sperimenteremo. Un'altra caratteristica è la porta, come anche del Giubileo.

***Davanti a noi non c'è soltanto la Porta Santa: c'è anche la grande porta della misericordia di Dio, che accoglie il nostro pentimento offrendo il suo perdono. Approfittiamo pertanto di questo momento che viene varcandone la soglia. La gestione simbolica delle "porte", dei passaggi, delle frontiere, è diventata più che mai cruciale.***

La porta deve custodire, certo, ma non respingere, ed essa dice molte cose della casa, e anche della Chiesa. La Santa Famiglia di Nazareth sa bene che cosa significa una porta aperta o chiusa, per chi aspetta un figlio, per chi non ha riparo, per chi deve scampare al pericolo. Ogni famiglia faccia allora dell'ingresso di casa un piccolo grande segno della porta del perdono e dell'accoglienza di Dio. Infine, per custodire l'armonia in famiglia bisogna combattere la "dittatura dell'io". È pericoloso quando, invece di ascoltarci, ci rinfacciamo gli sbagli; quando, anziché avere gesti di cura per gli altri, ci fissiamo nei nostri bisogni; quando, invece di dialogare ci isoliamo. Convertiamoci quindi dall'io al tu. E impegniamoci tutti – genitori, figli, comunità ecclesiale e società civile – a sostenere, difendere e custodire la famiglia che è il nostro autentico tesoro.

Francesca Cipolloni

Fonte: Sir



# il Piccolo

Faenza

# il Piccolo

Faenza



## Il messaggio del Cardinale Zuppi al 17esimo Pellegrinaggio delle Famiglie: "Inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia"

*"Cosa dice il Signore alla famiglia oggi?" è la domanda del cardinale ai partecipanti che trova risposta nell'aver fiducia: "Ci dice di avere fiducia in lui"*

Di **Redazione** - 15/09/2024

**"I**nebriare il mondo con la **gioia di essere famiglia**": è l'invito che il **cardinale Matteo Zuppi**, presidente della Cei, **lancia ai partecipanti al 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie** per la Famiglia in programma ieri a Loreto e Pompei. L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio Nazionale

per la pastorale della famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Sa), Pompei e Loreto.

**"Cosa dice il Signore alla famiglia oggi?" è la domanda del cardinale ai partecipanti che trova risposta nell'aver fiducia: "Ci dice di avere fiducia in lui,** come fecero i servi alle Nozze di Cana. Ai servi, in quel giorno di festa, Gesù chiese di riempire le giare di acqua, un lavoro faticoso e apparentemente inutile. Un lavoro che, per gli invitati alle nozze, è passato inosservato. Un lavoro che non mise in agitazione nessuno, basato solo sull'obbedienza e sulla fiducia".

**"Anche a noi – aggiunge il presidente della Cei – viene chiesto lo stesso lavoro: semplice, umile, fiducioso.** Siamo chiamati a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo, per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in vino buono. E in questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza, lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace, riempiendo le nostre relazioni di quella pace che scaturisce dalla scoperta del Cristo Risorto, vivo e presente in mezzo a noi".

"E allora coraggio! – conclude il cardinale Zuppi -. Assieme possiamo inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia, perché, come ci ricorda papa Francesco: **'Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere 'domestico' il mondo,** affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello".

*Daniele Rocchi*

*Fonte: Sir*

---

---

**Redazione**



## **Rinnovamento dello Spirito: il 14 settembre il 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia**

9 settembre 2024

*Si svolgerà contemporaneamente nei Santuari mariani di Pompei e Loreto in collaborazione con le due Prelature pontificie, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari*

Si svolgerà sabato 14 settembre 2024 la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia che sabato 14 settembre 2024 verrà condiviso, contemporaneamente, a Pompei e Loreto. L'iniziativa, come sempre, è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN). Il gesto, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi di antica e profonda devozione mariana: si tratta, infatti, di un momento di comunione e di festa, con protagoniste le famiglie pellegrine, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze.

Il tema di quest'anno è tratto dal versetto evangelico: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). Il cammino sarà scandito dal Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), che animerà ogni passo del tragitto che coinvolge più generazioni. «Il Pellegrinaggio – spiegano in una nota congiunta le realtà organizzatrici – vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi. Contempliamo la bellezza di questo mistero, sottolineando anche due aspetti concreti per le nostre famiglie. Il primo: la famiglia e la storia da cui proveniamo. Ognuno di noi ha la propria storia, nessuno è nato magicamente, con la bacchetta magica, ognuno di noi ha una storia e la famiglia e la storia da dove noi proveniamo. Il secondo aspetto: a essere famiglia si impara ogni giorno. Nel Vangelo vediamo che anche nella Santa Famiglia non va tutto bene: ci sono problemi inattesi, angosce, sofferenze. Ancora una volta ci recheremo pellegrini con Maria per avvicinarci a Gesù e nella preghiera, per riscoprire la gioia che nasce dallo stare insieme. Vorremmo inoltre sostenere l'azione di chi si sta spendendo per realizzare la pace».

Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II), un

momento di apertura con animazione, Preghiera Comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario. È prevista la presenza delle Autorità, con lettura dei messaggi di indirizzo e i saluti di S. E. Mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola, a Scafati e di S. E. Mons. Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta, Arcivescovo di Capua e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, a Pompei. Dopo gli Atti di affidamento a Maria alla vigilia del nuovo Anno scolastico 2024-25, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Santa Messa presieduta, rispettivamente, in Campania da S. E. Mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, e nelle Marche da S. E. Mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux. A Pompei saranno presenti Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale del RnS, Padre Marco Vianelli, Direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI, e Adriano Bordignon, Presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari. A Loreto parteciperanno Rosario Sollazzo, Coordinatore nazionale del RnS, Gianpaolo Micolucci, Direttore nazionale del RnS, assieme ai referenti regionali della Pastorale familiare e del Forum delle Associazioni Familiari delle Marche. «La Parola – spiega Contaldo – riporta a Cana di Galilea, durante uno spozalizio al quale era stato invitato Gesù con sua Madre. Maria interviene con i servi dopo aver detto a Gesù la difficoltà della mancanza del vino. Maria, infatti, è presente nella famiglia in difficoltà e può aiutare provocando nel Figlio l'aiuto e l'intervento». Per ulteriori e aggiornate informazioni consultare il sito: [www.rinnovamento.org](http://www.rinnovamento.org)

## **Card. Zuppi: messaggio al 17° Pellegrinaggio delle Famiglie per la Famiglia**

14 settembre 2024

*L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo*



*Cardinale Zuppi*

"Inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia": è l'invito che il card. Matteo Zuppi, Presidente della Cei, lancia ai partecipanti al 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia in programma oggi a Loreto e Pompei. L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Sa), Pompei e Loreto. "Cosa dice il Signore alla famiglia oggi?" È la domanda del cardinale ai partecipanti che trova risposta nell'aver fiducia: "Ci dice di avere fiducia in lui, come fecero i servi alle Nozze di Cana. Ai servi, in quel giorno di festa, Gesù chiese di riempire le giare di acqua, un lavoro faticoso e apparentemente inutile. Un lavoro che, per gli invitati alle nozze, è passato inosservato. Un lavoro che non mise in agitazione nessuno, basato solo sull'obbedienza e sulla fiducia". "Anche a noi - aggiunge il presidente della Cei - viene chiesto lo stesso lavoro:

semplice, umile, fiducioso. Siamo chiamati a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo, per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in vino buono. E in questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza, lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace, riempiendo le nostre relazioni di quella pace che scaturisce dalla scoperta del Cristo Risorto, vivo e presente in mezzo a noi". "E allora coraggio! – conclude il card. Zuppi -. Assieme possiamo inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia, perché, come ci ricorda Papa Francesco: 'Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere 'domestico' il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello'".

- L'Ancora Online - <https://www.ancoraonline.it> -

## RnS, il 14 settembre a Loreto il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie

Posted By *Redazione* On 5 Settembre 2024 @ 04:43 In *Notizie Diocesi,Prima Pagina* | [No Comments](#)

---

Di Francesca Cipolloni

**Giunge alla diciassettesima edizione il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia che sabato 14 settembre 2024** verrà vissuto, contemporaneamente, a **Pompei e Loreto**.

L'iniziativa, come sempre, è promossa dal **Rinnovamento nello Spirito Santo**, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN).

Il gesto, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi da antica e profonda devozione mariana: si tratta infatti di un momento di festa e comunione, con protagoniste le famiglie che si mettono in cammino, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze al cospetto della Vergine. Il tema di quest'anno è tratto dal versetto evangelico: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). «*La Parola* – spiega **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS – *riporta a Cana di Galilea, durante uno sposalizio al quale era stato invitato Gesù con sua Madre. Maria interviene con i servi dopo aver detto a Gesù la difficoltà della mancanza del vino. Maria, infatti, è presente nella famiglia in difficoltà e può aiutare provocando nel Figlio l'aiuto e l'intervento*». A scandire il Pellegrinaggio sarà il Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), che animerà ogni passo del tragitto che raduna più generazioni. «*Il Pellegrinaggio* – spiegano in una nota congiunta le realtà organizzatrici – *vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi. Contempliamo la bellezza di questo mistero, sottolineando anche due aspetti concreti per le nostre famiglie. Il primo: la famiglia è la storia da cui proveniamo. Ognuno di noi ha la propria storia, nessuno è nato magicamente, con la bacchetta magica, ognuno di noi ha una storia e la famiglia è la storia da dove noi proveniamo. Il secondo aspetto: a essere famiglia si impara ogni giorno. Nel Vangelo vediamo che anche nella Santa Famiglia non va tutto bene: ci sono problemi inattesi, angosce, sofferenze. Ancora una volta ci recheremo pellegrini con Maria per avvicinarci a Gesù e nella preghiera, per riscoprire la gioia che nasce dallo stare insieme. Vorremmo inoltre sostenere l'azione di chi si sta spendendo per realizzare la pace*».

Per ulteriori e aggiornate informazioni consultare il sito [www.rinnovamento.org](http://www.rinnovamento.org) o chiedere al Cenacolo, Gruppo o Comunità di appartenenza le modalità di partecipazione.

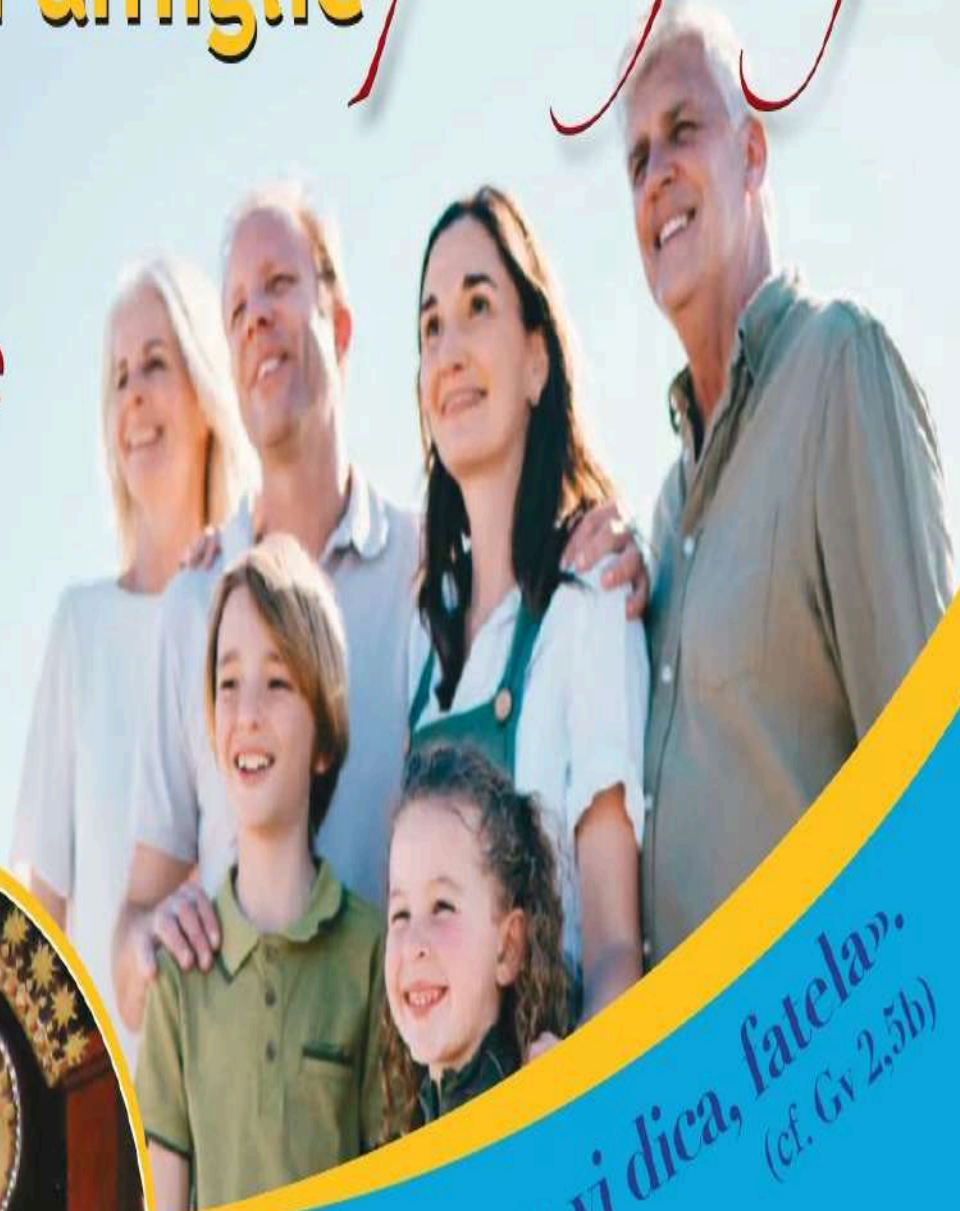
# 17<sup>o</sup> Pellegrinaggio

nazionale

delle Famiglie


*per la famiglia*

14  
settembre  
2024




«Qualsiasi cosa vi dica, fatela».  
(cf. Gv 2,5b)









# Pompei e Loreto




**Promosso dal**



**Rinnovamento nello Spirito Santo**

**In collaborazione con**

-  Prelatura Pontificia di Pompei
-  Prelatura Pontificia di Loreto
-  Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI
-  Forum Nazionale delle Associazioni Familiari

 Comune di Scafati (SA) |  Comune di Pompei (NA) |  Comune di Loreto

Article printed from L'Ancora Online: <https://www.ancoraonline.it>

URL to article: <https://www.ancoraonline.it/2024/09/05/rns-il-14-settembre-a-loreto-il-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie/>

Copyright © 2019 L'Ancora Online. All rights reserved.

- L'Ancora Online - <https://www.ancoraonline.it> -

## Papa Francesco: "le famiglie sono strumenti di pace"

Publicato da *Redazione* il 15 Settembre 2024 @ 00:43 In Notizie dalla chiesa | [Non ci sono commenti](#)

---

Messaggio di Papa Francesco al Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia che si è tenuto sabato a Loreto e Pompei. Nel testo, pervenuto tramite il suo segretario di Stato, card. Pietro Parolin, il pontefice, rivolgendo il suo saluto e assicurando "spirituale" vicinanza a tutti, "si compiace per tale momento di preghiera corale che annualmente coinvolge genitori, figli e nonni, sostenendoli nel cammino con la forza della fede". Dal Papa anche il ricordo delle "tante famiglie in difficoltà, quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà" affidate "all'amorevole sguardo della Vergine Madre" e l'auspicio che "le famiglie cristiane, in Italia, in Europa, e nel mondo, possano farsi strumenti di pace testimoniando la bellezza della vita comune".

Il pellegrinaggio è stato promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Sa) , Pompei e Loreto.

---

Articolo tratto da L'Ancora Online: <https://www.ancoraonline.it>

URL dell'articolo: <https://www.ancoraonline.it/2024/09/15/papa-francesco-le-famiglie-siano-strumenti-di-pace/>

Copyright © 2019 L'Ancora Online. Tutti i diritti riservati.

- L'Ancora Online - <https://www.ancoraonline.it> -

## Card. Zuppi alle Famiglie "Inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia"

Posted By *Redazione* On 16 Settembre 2024 @ 00:45 In Notizie dalla chiesa | [No Comments](#)



(Foto Vatican Media/SIR)

"Inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia": è l'invito che il **card. Matteo Zuppi**, Presidente della Cei, lanciato ai partecipanti al 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia che si è tenuto sabato a Loreto e Pompei.

L'iniziativa è stata promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Sa), Pompei e Loreto. "Cosa dice il Signore alla famiglia oggi?" È la domanda del cardinale ai partecipanti che trova risposta nell'aver fiducia: "Ci dice di avere fiducia in lui, come fecero i servi alle Nozze di Cana. Ai servi, in quel giorno di festa, Gesù chiese di riempire le giare di acqua, un lavoro faticoso e apparentemente inutile. Un lavoro che, per gli invitati alle nozze, è passato inosservato. Un lavoro che non mise in agitazione nessuno, basato solo sull'obbedienza e sulla fiducia". "Anche a noi – aggiunge il presidente della Cei – viene chiesto lo stesso lavoro: semplice, umile, fiducioso. Siamo chiamati a fare la nostra parte nel quotidiano, nel nostro piccolo, per permettere al Signore di trasformare tutte le nostre fatiche in vino buono. E in

questo nostro tempo, così segnato dalla guerra e dalla violenza, lavoriamo per diventare araldi e costruttori di pace, riempiendo le nostre relazioni di quella pace che scaturisce dalla scoperta del Cristo Risorto, vivo e presente in mezzo a noi". "E allora coraggio! – conclude il card. Zuppi -. Assieme possiamo inebriare il mondo con la gioia di essere famiglia, perché, come ci ricorda Papa Francesco: 'Dio ha affidato alla famiglia il progetto di rendere 'domestico' il mondo, affinché tutti giungano a sentire ogni essere umano come un fratello'".

---

Article printed from L'Ancora Online: <https://www.ancoraonline.it>

URL to article: <https://www.ancoraonline.it/2024/09/16/card-zuppi-alle-famiglie-inebriare-il-mondo-con-la-gioia-di-essere-famiglia/>

Copyright © 2019 L'Ancora Online. All rights reserved.



## **Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie: il messaggio di Papa Francesco e il richiamo alla fede**

di Sofia Greco

14 settembre 2024



Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie: il messaggio di Papa Francesco e il richiamo alla fede -  
Fonte: Vaticannews | Gaeta.it

Nel cuore dell'**Italia**, si è svolto il **17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia**, un evento che ha riunito genitori, figli e nonni in una celebrazione che ha toccato le corde della **fede** e della **comunità**. Con il tema "**Qualsiasi cosa vi dica, fatela**", il **Pontefice** ha condiviso un messaggio di incoraggiamento attraverso il **cardinale Pietro Parolin**, sottolineando l'importanza di questo incontro spirituale in un mondo che affronta incertezze e difficoltà. L'evento, organizzato da **Rinnovamento nello Spirito** con la collaborazione di altri enti religiosi, si è tenuto nei **santuari mariani di Pompei e Loreto** il **14 settembre**, segnando una significativa occasione di riflessione collettiva e preghiera.

## **L'importanza del pellegrinaggio per il popolo cristiano**

### **Un incontro di famiglie unite nella preghiera**

Il **Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia** rappresenta un'importante opportunità per tutte le famiglie cristiane. Questo evento, che

coinvolge un ampio pubblico, afferma una pratica di preghiera che abbraccia generazioni diverse, dai più piccoli agli anziani. **Papa Francesco** ha esaltato il valore di tale incontro, descrivendolo come "un momento di preghiera corale". Il **Pontefice** ha sottolineato anche la capacità di questo pellegrinaggio di sostenere i partecipanti "nel cammino con la forza della fede", creando un legame unico tra le famiglie e **Dio**. Il **cardinale Parolin**, a nome del **Papa**, ha espresso il suo apprezzamento per il buon lavoro svolto dagli organizzatori. Il messaggio evidenzia come soprattutto in questo periodo di crisi globale, caratterizzato da **guerre** e **povertà**, sia cruciale raccogliersi in preghiera per le famiglie in difficoltà. Il Pellegrinaggio diventa così non solo una manifestazione di fede ma anche un gesto di speranza raccogliendo tutti sotto l'amorevole sguardo della **Vergine Maria**, in un momento di invocazione dello **Spirito Santo** per la **pace** e la **solidarietà**.

### **L'invocazione per la pace mondiale**

Durante l'evento, ci si è uniti in preghiera affinché le famiglie cristiane possano diventare strumenti di **pace**, testimoniando una vita comunitaria basata sull'amore e sul supporto reciproco. L'invocazione per la pace ha assunto un significato particolare, in questo momento segnato da tensioni internazionali, invitando i partecipanti a un impegno attivo per costruire relazioni che promuovano la **serenità** e l'**armonia**.

## **Il messaggio del cardinale Zuppi: la docilità e la speranza**

### **L'appello alla semplicità della fede**

Il **cardinale Matteo Zuppi**, arcivescovo di **Bologna** e presidente della **Conferenza Episcopale Italiana**, ha accolto l'importanza del pellegrinaggio commentando che esso racchiude "il sapore del popolo". In un suo intervento ha messo in evidenza come ogni componente della comunità, dai **bambini** agli **anziani**, sia chiamata a partecipare attivamente alla **vita di fede**. Zenith del suo messaggio è stato il tema dell'edizione: "**Qualsiasi cosa vi dica, fatela**", tratto dal **Vangelo di Giovanni**, simbolo di un invito all'azione quotidiana e alla fiducia nel **Signore**.

Zuppi ha riflettuto sul parallelismo tra i servitori del **Vangelo**, che riempiono le giare di acqua a **Cana**, e il compito di ogni fedele: operare nella quotidianità con umiltà e disponibilità. Questa dimensione di lavoro quotidiano non è solo un dovere, ma una chiamata a permettere a **Dio** di trasformare le nostre fatiche in un "vino buono", espressione di significato e bellezza nelle relazioni umane.

## **Costruttori di pace nella contemporaneità**

Nel suo messaggio, il **cardinale Zuppi** ha sottolineato l'urgenza di lavorare per la **pace**, soprattutto in un'epoca in cui violenza e conflitti dominano le cronache. L'invito è a diventare "araldi di pace" e a nutrire ogni relazione con quel tipo di serenità che scaturisce dall'incontro con il **Cristo Risorto**. In vista del **Giubileo** che si avvicina, Zuppi ha ricordato come la preghiera debba occupare un posto centrale nell'itinerario di preparazione,

sottolineando l'importanza della figura di **Maria** come maestra di docilità e speranza per le nuove generazioni.

## **Il Papa alle famiglie pellegrine a Pompei: «Fatevi strumenti di pace»**

### ***Il messaggio in occasione del pellegrinaggio Famiglie per la famiglia***



Il Papa alle famiglie pellegrine a Pompei: «Fatevi strumenti di pace»

di Susy Malafronte

Martedì 17 settembre 2024

Il Papa alle famiglie pellegrine a Pompei: «Fatevi strumenti di pace». In occasione del 17° **pellegrinaggio nazionale** delle "Famiglie per la Famiglia" presso il santuario della **Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei**, che quest'anno ha avuto come tema "Qualsiasi cosa vi dica, fatela", il Pontefice ha inviato un messaggio al presidente di "Rinnovamento nello Spirito", Contaldo, organizzatore dell'evento, per lodare questo momento di preghiera che coinvolge genitori, figli e nonni.

In un messaggio a firma del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, il Pontefice si compiace per l'evento e rivolge a tutti i partecipanti il suo cordiale saluto e la sua vicinanza spirituale.

«Nell'affidare all'amorevole sguardo della vergine madre le tante famiglie in difficoltà, quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà», Papa Francesco si unisce ai pellegrini nell'invocare il dono dello Spirito Santo affinché «le **famiglie cristiane in Italia**, in Europa e nel mondo, possano farsi strumenti di pace testimoniando la bellezza della vita comune».



## **Pompei e Loreto unite dal pellegrinaggio nazionale delle "famiglie per la famiglia"**

L'appuntamento è per sabato 14 settembre, dalle ore 15.00 fino alle ore 20.30. Il tema di quest'anno è tratto dal versetto evangelico: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b).

di Salvatore D'Angelo

9 settembre 2024



Pompei e Loreto accoglieranno il 17° pellegrinaggio nazionale delle "famiglie per la famiglia". L'appuntamento è per sabato 14 settembre, dalle ore 15.00 fino alle ore 20.30.

Un programma che sarà condiviso nei due santuari tanto cari alla devozione mariana dei cattolici. Il tema di quest'anno è tratto dal versetto evangelico: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b).

L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari.

Il gesto, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi di antica e profonda devozione mariana: si tratta, infatti, di un momento di comunione e di festa, con protagoniste le famiglie pellegrine, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze.

Il cammino sarà scandito dal Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), che animerà ogni passo del tragitto che coinvolge più generazioni.

«Il Pellegrinaggio – spiegano in una nota congiunta le realtà organizzatrici – vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il Rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria!».

### **Le parole del Papa**

Gli organizzatori fanno loro le parole di papa **Francesco**: «Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi. Contempliamo la bellezza di questo mistero, sottolineando anche due aspetti concreti per le nostre famiglie. Il primo: la famiglia e la storia da cui proveniamo. Ognuno di noi ha la propria storia, nessuno è nato magicamente, con la bacchetta magica, ognuno di noi ha una storia e la famiglia e la storia da dove noi proveniamo. Il secondo aspetto: a essere famiglia si impara ogni giorno. Nel Vangelo vediamo che anche nella Santa Famiglia non va tutto bene: ci sono problemi inattesi, angosce, sofferenze. Ancora una volta ci recheremo pellegrini con Maria per avvicinarci a Gesù e nella preghiera, per riscoprire la gioia che nasce dallo stare insieme. Vorremmo inoltre sostenere l'azione di chi si sta spendendo per realizzare la pace».

### **Il programma**

Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II), un momento di apertura con animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario.

Il programma campano prevede la presenza delle autorità, con lettura dei messaggi di indirizzo e i saluti di: a Scafati mons. Francesco **Marino**, vescovo di Nola, e a Pompei di mons. Pietro **Lagnese**, vescovo di Caserta, arcivescovo di Capua e delegato regionale della Pastorale familiare.

Dopo gli Atti di affidamento a Maria alla vigilia del nuovo Anno scolastico 2024-25, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Santa Messa presieduta a Pompei da mons. Tommaso **Caputo**, arcivescovo prelado e delegato pontificio.

L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux.

A Pompei saranno presenti Giuseppe **Contaldo**, presidente nazionale del RnS, padre Marco **Vianelli**, direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI, e Adriano **Bordignon**, presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari. «La Parola – spiega Contaldo – riporta a Cana di Galilea, durante uno spozalizio al quale era stato invitato Gesù con sua Madre. Maria interviene con i servi dopo aver detto a Gesù la difficoltà della mancanza del vino. Maria, infatti, è presente nella famiglia in difficoltà e può aiutare provocando nel Figlio l'aiuto e l'intervento».

Appuntamento, dunque, a sabato 14 settembre dove a Pompei e Loreto ci sarà il pellegrinaggio nazionale "famiglie per la famiglia".



# 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie

14 settembre 2024 *per la famiglia*

## Pompei e Loreto

*«Qualsiasi cosa vi dica fatela»*  
(cf. Gv 2,5b)

*Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa.*  
(PAPA FRANCESCO, Amoris Laetitia n. 325)

**Pompei-Loreto ore 15.00-20.30**

- ANIMAZIONE, PREGHIERA COMUNITARIA, CANTI E TESTIMONIANZE
- INIZIO CAMMINO E PREGHIERA DEL ROSARIO DELLA FAMIGLIA
- SALUTI E MESSAGGI
  - Scafati:
    - Mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola
    - Saluti delle Autorità
    - Lettura dei messaggi
  - Pompei:
    - Mons. Pietro Lagnese, Delegato Regionale della Pastorale Familiare per la CEI
    - Saluti delle Autorità
  - Loreto:
    - Mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo - Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto
    - Saluti delle Autorità
    - Lettura dei messaggi
- ATTI DI AFFIDAMENTO A MARIA PER LE FAMIGLIE PER I BAMBINI E RAGAZZI, alla vigilia del nuovo Anno scolastico 2024-2025

- CELEBRAZIONE EUCARISTICA
  - Pompei: Mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei
  - Loreto: Mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Prelato di Loreto
- BENEDIZIONE FINALE con *flambeaux* stanziale
- CONGEDO

**Promosso dal**

Rinnovamento nello Spirito Santo

**In collaborazione con**

- Prelatura Pontificia di Pompei
- Prelatura Pontificia di Loreto
- Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI
- Forum Nazionale delle Associazioni Familiari

Comune di Scafati (SA) | 
 Comune di Pompei (NA) | 
 Comune di Loreto (AN)



## **A Pompei le famiglie si affidano alla Madre Celeste**

16 settembre 2024

Redazione

Si è svolta sabato scorso (14 settembre 2024) a Pompei, la seconda parte del Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia del Rinnovamento nello Spirito. Giunti nel Piazzale "San Giovanni XXIII" del Santuario mariano, dopo aver marciato seguendo l'autocappella che custodisce l'Icona della Madonna Pellegrina di Pompei e recitando il Rosario della Famiglia, i pellegrini sono stati salutati dall'assessore alle Politiche sociali del Comune di Pompei, **Vincenzo Mazzetti**, in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

Subito dopo, la testimonianza di Angelo e Valentina, che dopo anni segnati dalla malattia, hanno ritrovato la gioia e la serenità, coronando il loro sogno d'amore e diventando genitori di due splendidi bambini. Poi, guidati nella preghiera dall'arcivescovo di Pompei, monsignor **Tommaso Caputo**, hanno recitato l'Atto di affidamento a Maria delle famiglie e dei bambini e dei ragazzi, alla vigilia del nuovo anno scolastico. Significativo e molto emozionante è stato il lancio dei palloni che ricorda la Corona del Rosario. Infine, le famiglie hanno partecipato alla santa Messa presieduta da monsignor Caputo che ha ricordato come «guidati da Maria, la Sposa dello Spirito Santo, rinnoviamo insieme l'impegno a seguire Gesù. Desideriamo

continuare a seguirLo con coraggio, senza mai stancarci di mettere in gioco per Lui la nostra vita, entrando nella logica di Dio, una logica di amore e di servizio, fino al dono totale di noi stessi. La Madre Celeste ci sostenga ed interceda le grazie necessarie perché si compia in pieno l'opera iniziata».

A far sentire la sua vicinanza ai fedeli del Rns anche Papa **Francesco** che, con un messaggio di incoraggiamento, ha affidato all'amorevole sguardo della Vergine Madre le tante famiglie in difficoltà, «quelle nei territori di guerra o provate da grande povertà». Inoltre il Santo Padre ha incoraggiato le famiglie ad essere sempre strumenti di pace.

**Pompei - 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia**



**Il gesto si svolgerà sabato 14 settembre 2024, contemporaneamente anche nel Santuario di Loreto**

10 settembre 2024

A cura della Redazione

Il gesto si svolgerà sabato 14 settembre 2024, contemporaneamente, nei Santuari mariani di Pompei e Loreto. L'iniziativa, come sempre, è promossa dal RnS, in collaborazione con le due Prelature pontificie, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari.

Si svolgerà sabato 14 settembre 2024 la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia che sabato 14 settembre 2024 verrà condiviso, contemporaneamente, a Pompei e Loreto.

L'iniziativa, come sempre, è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN).

Il gesto, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi di antica e profonda devozione mariana: si tratta, infatti, di un momento di comunione e di festa, con protagoniste le famiglie pellegrine, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze.

Il tema di quest'anno è tratto dal versetto evangelico: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). Il cammino sarà scandito dal Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), che animerà ogni passo del tragitto che coinvolge più generazioni.

«Il Pellegrinaggio - spiegano in una nota congiunta le realtà organizzatrici - vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi. Contempliamo la bellezza di questo mistero, sottolineando anche due aspetti concreti per le nostre famiglie. Il primo: la famiglia e la storia da cui proveniamo. Ognuno di noi ha la propria storia, nessuno è nato magicamente, con la bacchetta magica, ognuno di noi ha una storia e la famiglia e la storia da dove noi proveniamo.

Il secondo aspetto: a essere famiglia si impara ogni giorno. Nel Vangelo vediamo che anche nella Santa Famiglia non va tutto bene: ci sono problemi inattesi, angosce, sofferenze. Ancora una volta ci recheremo pellegrini con Maria per avvicinarci a Gesù e nella preghiera, per riscoprire la gioia che nasce dallo stare insieme.

Vorremmo inoltre sostenere l'azione di chi si sta spendendo per realizzare la pace». Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit - Giovanni Paolo II), un momento di apertura con animazione, Preghiera Comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario.

È prevista la presenza delle Autorità, con lettura dei messaggi di indirizzo e i saluti di S. E. Mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola, a Scafati e di S. E. Mons. Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta, Arcivescovo di Capua e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, a Pompei.

Dopo gli Atti di affidamento a Maria alla vigilia del nuovo Anno scolastico 2024-25, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Santa Messa presieduta, rispettivamente, in Campania da S. E. Mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, e nelle Marche da S. E. Mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux. A Pompei saranno presenti Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale del RnS, Padre Marco Vianelli, Direttore dell'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI, e Adriano Bordignon, Presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari.

A Loreto parteciperanno Rosario Sollazzo, Coordinatore nazionale del RnS, Gianpaolo Micolucci, Direttore nazionale del RnS, assieme ai referenti regionali della Pastorale familiare e del Forum delle Associazioni Familiari delle Marche.

«La Parola - spiega Contaldo - riporta a Cana di Galilea, durante uno sposalizio al quale era stato invitato Gesù con sua Madre. Maria interviene con i servi dopo aver detto a Gesù la difficoltà della mancanza del vino. Maria, infatti, è presente nella famiglia in difficoltà e può aiutare provocando nel Figlio l'aiuto e l'intervento».



## **Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia**

15 settembre 2024

di Franco Maggi

**La 17ma edizione del Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia si è svolta sabato 14 settembre 2024 contemporaneamente, a Pompei e Loreto. L'iniziativa, come sempre, è stata promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo.**

La diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia si è svolta il 14 settembre 2024 contemporaneamente a Pompei e Loreto. L'iniziativa, come sempre, è stata promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN).

Il gesto, fin dal 2007, rappresenta un appuntamento cardine nella vita annuale del Movimento, spiritualmente legato ad entrambi i luoghi da antica e profonda devozione mariana: si tratta infatti di un momento di festa e comunione, con protagoniste le famiglie che si mettono in cammino, desiderose di stare insieme e di condividere attese e speranze al cospetto della Vergine.

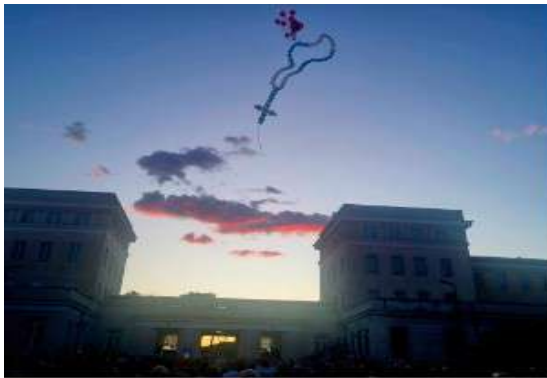
Il tema di quest'anno è stato tratto dal versetto evangelico: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). A scandire il Pellegrinaggio è stata la preghiera del santo Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), che ha animato ogni passo del tragitto che raduna più generazioni.

Le rispettive celebrazioni eucaristiche sono state presiedute a Pompei da S.E.R. mons. Tommaso Caputo, prelado pontificio di Pompei, e a Loreto da S.E.R. Mons. Fabio Dal Cin, arcivescovo prelado di Loreto.

«Il Pellegrinaggio – spiegano in una nota congiunta le realtà organizzatrici – vuole essere un gesto corale di preghiera che coinvolge genitori, figli, nonni per riaffermare con forza, con il rosario tra le mani e sotto lo sguardo di Maria, che la famiglia può superare tutto se lascia entrare Gesù e Maria! Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi.

Le diocesi di Matera-Irsina e di Tricarico hanno partecipato al pellegrinaggio svoltosi a Pompei con un bel numero di persone gioiose e animate da comunione fraterna.

**"LA FAMIGLIA È VIVA, EVVIVA LA FAMIGLIA!"**





## **Rns: sabato la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia**

di Redazione Web

9 settembre 2024

Sabato 14 settembre 2024 si terrà la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, un appuntamento spirituale che vedrà coinvolti contemporaneamente i fedeli nei santuari mariani di Pompei e Loreto. L'iniziativa, promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, si svolge in collaborazione con le Prelature pontificie dei due santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della Cei e il Forum delle associazioni familiari, con il patrocinio dei comuni di Scafati, Pompei e Loreto. Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è ispirato alle parole di Maria nel Vangelo: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5b), un invito alla fiducia e all'obbedienza a Cristo, esempio centrale di ogni famiglia cristiana. Durante il pellegrinaggio, il Rosario della Famiglia accompagnerà il cammino delle famiglie partecipanti, che pregando insieme riscopriranno il valore della fede come collante per affrontare le sfide quotidiane. Come spiegano gli organizzatori: "Il pellegrinaggio è un momento di forte unione spirituale, dove genitori, figli e nonni si ritrovano sotto lo sguardo di Maria per affermare che la famiglia, con Gesù al centro, può affrontare ogni avversità. Ci ispiriamo alle parole di Papa Francesco, che ricorda come la famiglia sia il luogo da cui ognuno di noi proviene e in cui si impara ogni giorno ad amare e vivere." L'evento inizierà alle ore 15:00 con momenti di animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze, sia a Pompei, presso l'area di Scafati, sia a Loreto, presso il Centro Christus Vivit. Le celebrazioni vedranno la partecipazione di diverse autorità ecclesiastiche, tra cui mons. Francesco Marino, vescovo di Nola, e mons. Pietro Lagnese, arcivescovo di Capua. La giornata culminerà con la Santa Messa in entrambi i santuari e si concluderà con la suggestiva benedizione con flambeaux. A Pompei, presenzieranno anche Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, e Adriano Bordignon, presidente del Forum delle associazioni familiari. A Loreto saranno presenti Rosario Sollazzo e Gianpaolo Micolucci, rappresentanti del RnS.

Fonte: Agensir

## CHIESA

### Pellegrinaggio nazionale famiglie. Contaldo (RnS): Dio ha scelto la famiglia per salvarci"

Si svolgerà domani la diciassettesima edizione del Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, un appuntamento spirituale che coinvolgerà contemporaneamente i fedeli nei santuari mariani di Pompei e Loreto. L'iniziativa, promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns), si svolge in collaborazione con le Prelature pontificie dei due santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della Cei e il Forum delle associazioni familiari, con il patrocinio dei comuni di Scafati, Pompei e Loreto. Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è ispirato alle parole di Maria nel Vangelo: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5b). Alla vigilia di questo importante evento il Sir ha intervistato Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo.



13/09/2024 di > **Francesca Cipolloni**

Si svolgerà domani, 14 settembre, in contemporanea tra Pompei e Loreto il 17° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia. Un evento ormai consolidato che rappresenta un gesto corale di fede e di festa che, da diciassette edizioni, raduna generazioni di figli, genitori e nonni. Un appuntamento importante per la famiglia e per la vita del Movimento, promosso annualmente fin dal 2007 dal Rinnovamento nello Spirito Santo, quest'anno in sinergica comunione con le Prelature pontificie dei due Santuari, l'Ufficio nazionale per la Pastorale familiare della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di

Scafati (area da cui prenderà il via il cammino in Campania, ndr). Ne abbiamo parlato con **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS

**Presidente Pompei e Loreto, due luoghi simbolo della fede e della devozione mariana per celebrare un appuntamento importante per ribadire l'importanza della famiglia sia nel Movimento che nella Chiesa.**

È un gesto, questo, che vede protagoniste le famiglie, le quali unite in preghiera si mettono in cammino sulla scia delle parole di Papa Francesco, ma è anche il segno di una grande fede e della certezza della potenza della preghiera che, di fronte alle grandi sfide del mondo, rappresenta l'unica arma che sconfigge ogni odio e che, al contempo, assume una particolare importanza, specialmente in questa epoca così travagliata. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare dal male e sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano oggi il "volto" di un'Italia che, nel potere dello Spirito Santo, continua a credere e a sperare. Verrà mostrata la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica. Come sempre, il cammino si concluderà poi con due speciali Atti di affidamento: delle famiglie e dei bambini e ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2024-25. Culmine di questa straordinaria esperienza sarà, infine, la Celebrazione eucaristica che chiuderà il Pellegrinaggio.

**Il tragitto che sarà animato dal Rosario della Famiglia (una selezione dei 20 Misteri canonici), sul tema: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela..." (cf. Gv 2,5b). In un tempo in cui la crisi spirituale e le umane fragilità sembrano minare le fondamenta delle nostre "piccole Chiese domestiche", quale significato assume oggi la Parola evangelica che ci riporta al miracolo di Gesù compiuto a Cana di Galilea?**

La famiglia viene posta al centro di questa iniziativa che si svolgerà in due luoghi di antica e profonda devozione mariana: Pompei (da ben 17 anni) e Loreto (da tre anni). Possiamo raccogliere dal brano evangelico scelto per la diciassettesima edizione alcuni elementi di riflessione sulle dinamiche dell'amore, di qualsiasi amore degno di questo nome. Il primo, la sua sovrabbondanza (non si fanno calcoli!); il secondo, la sua umiltà (si dà fiducia incondizionata all'amato, come Maria ebbe fiducia in Gesù). In questo evento di rivelazione, un ruolo decisivo lo svolge proprio la madre di Gesù, chiamata da Giovanni "donna", esattamente come accadde sotto la croce: è lei che si accorge che manca il vino, è lei che interpella il figlio, è lei che di fronte alla sua misteriosa risposta non si arrende, ma esprime una totale fiducia. Poi, le parole dette ai servi: "Qualunque cosa vi dirà, fatela". Ecco la grandezza di Maria, che come madre di Gesù intercede presso di Lui e, al contempo, richiama tutti noi ad una totale fiducia in Cristo, come a voler dire ancora adesso:

"Fidati di Cristo! Fidati di chi ti porta Gesù! Qualunque cosa ti dirà, anche se devi andare controcorrente, anche se non capisci tutto, fidati di Lui!".

Maria dunque ci riporta a Cristo: non è lei la sorgente della grazia, non è lei che compie il segno, ma lei intercede, lei indirizza a Gesù, oggi come ieri, a Cana, come nella nostra vita. Proprio le parole della madre esprimono la condizione perché il miracolo del cambiamento continui ad accadere in noi. E' solo questa fiducia, è solo questo credito totale dato a Cristo, alla sua Parola, alla sua presenza ora vivente nella Chiesa, che avviene il miracolo. Abbiamo la percezione di quanto sia fragile e instabile la felicità di coppia finché è basata solo sul "vino di casa", perciò dobbiamo essere disposti a consegnare al Signore le nostre piccole Chiese domestiche, le nostre famiglie, affinché nell'amore familiare (ossia la casa, la festa, l'acqua per le giare...) Lui possa manifestare la sua gloria e suscitare il miracolo di trasformare ogni relazione umana.

**Si avvicina l'apertura del Giubileo 2025, fortemente voluto da Papa Francesco, per il quale il RnS si sta già preparando: nell'Anno della preghiera che stiamo vivendo, sabato prossimo si porterà anche questa intenzione al cospetto della Vergine Maria?**

C'è una Chiesa, nel mondo, in Italia ed in ogni città che vuole camminare con la sua gente. Già lo sta facendo, ma lo farà in modo ancor più significativo in occasione del prossimo Giubileo, con lo slogan "Pellegrini di Speranza". Quando si parla di Giubileo qualcuno potrebbe chiedersi: perché lo si fa ancora? Che cosa c'entra con l'esistenza delle persone? Possiamo spiegarlo attraverso due parole chiave: pellegrinaggio e porta.

Il pellegrinaggio richiama infatti un cammino, il movimento che il Giubileo scatenerà: un'azione fisica, certo, ma anche un movimento che ha a che fare con il senso della vita, che porta a cercare un orientamento, un senso,

una méta. La porta è, invece, l'immagine del passaggio e ci costringe a immaginare che cosa c'è dietro, quindi a guardare al futuro.

La preparazione è iniziata quest'anno, che come sappiamo è l'Anno della Preghiera, con incontri ad hoc nei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS, e proseguirà fino all'apertura dell'Anno giubilare. Queste sono occasioni propizie per prepararsi tempo di grazia che attraverseremo, ma altre iniziative specifiche verranno proposte a livello locale dalle singole realtà, con una sottolineatura doverosa: non si tratta di dover fare qualcosa di più, ma anche solo gustare più intensamente quello che già si fa.

**Come realtà organizzatrici, l'invito espresso è quello di far nostre le parole di Papa Francesco: "Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi". E ad essere famiglia, ossia "la storia da cui proveniamo", "si impara ogni giorno". Coniugare questo mandato nella quotidianità del tessuto ecclesiale costituisce una sfida non indifferente...**

È così: per venire a salvarci, per dimostrarci la sua vicinanza e il suo amore, Dio ha scelto la famiglia. Per entrare nella storia e, in particolare nella nostra storia, ha scelto uno strumento preciso. È un passaggio determinante. Dio Padre ha deciso di farlo percorrendo una strada umana, quella familiare. Vorrei evidenziare a tal proposito una prima caratteristica della vita in famiglia che si apprende fin dai primi anni: la convivialità, ossia l'attitudine a condividere i beni della vita e ad essere felici di poterlo fare. Condividere e saper condividere è una virtù preziosa! Il suo simbolo, la sua "icona", è proprio la famiglia riunita intorno alla mensa domestica. La condivisione del pasto e dunque, oltre che del cibo, anche degli affetti, dei racconti, degli eventi: è un'esperienza fondamentale. Quando difatti c'è una festa, un compleanno, un anniversario, ci si ritrova attorno alla tavola. La convivialità è inoltre un termometro sicuro per misurare la "salute" dei rapporti: se in famiglia c'è qualcosa che non va, o qualche ferita nascosta, a tavola si capisce subito. Una famiglia che non mangia quasi mai insieme, o in cui a tavola non si parla ma si guarda la televisione, o lo smartphone, è una famiglia "poco famiglia". Chiediamo quindi al Signore perché questa stessa convivialità familiare possa crescere e maturare nell'Anno di grazia che sperimenteremo. Un'altra caratteristica è la porta, come anche del Giubileo.

Davanti a noi non c'è soltanto la Porta Santa: c'è anche la grande porta della misericordia di Dio, che accoglie il nostro pentimento offrendo il suo perdono. Approfittiamo pertanto di questo momento che viene varcandone la soglia. La gestione simbolica delle "porte", dei passaggi, delle frontiere, è diventata più che mai cruciale.

La porta deve custodire, certo, ma non respingere, ed essa dice molte cose della casa, e anche della Chiesa. La Santa Famiglia di Nazareth sa bene che cosa significa una porta aperta o chiusa, per chi aspetta un figlio, per chi non ha riparo, per chi deve scampare al pericolo. Ogni famiglia faccia allora dell'ingresso di casa un piccolo grande segno della porta del perdono e dell'accoglienza di Dio. Infine, per custodire l'armonia in famiglia bisogna combattere la "dittatura dell'io". È pericoloso quando, invece di ascoltarci, ci rinfacciamo gli sbagli; quando, anziché avere gesti di cura per gli altri, ci fissiamo nei nostri bisogni; quando, invece di dialogare ci isoliamo. Convertiamoci quindi dall'io al tu. E impegniamoci tutti – genitori, figli, comunità ecclesiale e società civile – a sostenere, difendere e custodire la famiglia che è il nostro autentico tesoro.

## Forse ti può interessare anche:

- » [Esplorando l'impatto dell'intelligenza artificiale nella didattica](#)
- » [Papa Francesco invoca modelli di inclusione sociale](#)
- » [Skype translator: ecco cos'è...](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il  per poter inviare un commento



---

ENTI CHIESA S. MARIA - PAROLA DI VITA - SETT. DIOC. COSENZA - BISIGNANO - PIAZZA SANTA MARIA 87040  
MENDICINO (CS)

Sede legale: Via S. Maria, 87040 – Mendicino (Cs) Redazione: Piazza Parrasio, 87100 – Cosenza

Contatti: 0984.630680 - paroladivitacs@gmail.com – www.paroladivita.org

Registrato al Tribunale di Cosenza n. 823 del 20/12/2007

C.F.: 98002820789 - P.I.: 01524540786



([https://www.conventofrancescano.it/public/post\\_foto/21427\\_cq5dam.thumbnail.cropped.1500.844.jpeg](https://www.conventofrancescano.it/public/post_foto/21427_cq5dam.thumbnail.cropped.1500.844.jpeg))

## Il Papa alle famiglie pellegrine a Pompei e Loreto: fatevi strumenti di pace

sabato 14 settembre 2024

In occasione del 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia, che quest'anno ha come tema "Qualsiasi cosa vi dica, fatela", il Pontefice invia un messaggio ai al presidente di Rns Contaldo, organizzatore dell'evento, per lodare questo momento di preghiera che coinvolge genitori, figli e nonni". Il cardinale Zuppi: "è un cammino che ha il sapore del popolo

Leggi Tutto (<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2024-09/papa-francesco-messaggio-pellegrinaggio-famiglie-rns-zuppi.html>)

In occasione del 17° Pellegrinaggio Nazionale delle Famiglie per la Famiglia, che quest'anno ha come tema "Qualsiasi cosa vi dica, fatela", il Pontefice invia un messaggio ai al presidente di Rns Contaldo, organizzatore dell'evento, per lodare questo momento di preghiera che coinvolge genitori, figli e nonni". Il cardinale Zuppi: "è un cammino che ha il sapore del popolo

Leggi Tutto (<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2024-09/papa-francesco-messaggio-pellegrinaggio-famiglie-rns-zuppi.html>)

Approfondisci la lettura (<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2024-09/papa-francesco-messaggio-pellegrinaggio-famiglie-rns-zuppi.html>)



## LINK WEB

<https://rinnovamento.org/famiglie-in-cammino-per-il-17-pellegrinaggio-nazionale-a-pompei-e-loreto/>

<https://www.osservatoreromano.va/it/news/2024-09/quo-209/fatevi-costruttori-di-pace.html>

<http://www.vaticannews.cn/it/papa/news/2024-09/papa-francesco-messaggio-pellegrinaggio-famiglie-rns-zuppi.html>

<https://www.agensir.it/quotidiano/2024/9/9/rns-sabato-la-diciassettesima-edizione-del-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/>

<https://www.agensir.it/chiesa/2024/09/13/pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia-contaldo-rns-dio-ha-scelto-la-famiglia-per-salvarci/>

<https://www.agensir.it/quotidiano/2024/9/14/papa-francesco-famiglie-cristiane-in-italia-in-europa-e-nel-mondo-possano-farsi-strumenti-di-pace/>

<https://www.agensir.it/quotidiano/2024/9/14/card-zuppi-messaggio-al-17-pellegrinaggio-delle-famiglie-per-la-famiglia-inebriare-il-mondo-con-la-gioia-di-essere-famiglia/>

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/zuppi-l-europa-resti-fedele-al-dialogo-e-alla-pace>

<https://www.interris.it/la-voce-degli-ultimi/un-cammino-di-speranza-le-famiglie-pellegrine-per-amore/>

<https://www.romasette.it/torna-il-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/>

<https://www.ordinariatomilitare.it/2024/09/03/pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/>

<https://www.difesapopolo.it/Chiesa-nel-mondo/Pellegrinaggio-nazionale-delle-Famiglie-per-la-Famiglia.-Contaldo-Rns-Dio-ha-scelto-la-famiglia-per-salvarci>

<https://ilpiccolo.org/ilpiccolo/2024/09/il-messaggio-del-cardinale-zuppi-al-17esimo-pellegrinaggio-delle-famiglie-inebriare-il-mondo-con-la-gioia-di-essere-famiglia/>

<https://www.toscanaoggi.it/rinnovamento-dello-spirito-il-14-settembre-il-17-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/>

<https://www.toscanaoggi.it/card-zuppi-messaggio-al-17-pellegrinaggio-delle-famiglie-per-la-famiglia-inebriare-il-mondo-con-la-gioia-di-essere-famiglia/>

<https://www.arcidiocesipesaro.it/2024/08/23/17-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-14-settembre-2024/>

<https://www.diocesi.ancona.it/wd-appuntamenti/17-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/>

<https://diocesimacerata.it/14-settembre-17-pellegrinaggio-nazionale-per-famiglie-rinnovamento-nello-spirito/>

<https://www.ancoraonline.it/2024/09/05/rns-il-14-settembre-a-loreto-il-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie/print>

<https://www.ancoraonline.it/2024/09/15/papa-francesco-le-famiglie-siano-strumenti-di-pace/print>

<https://www.ancoraonline.it/2024/09/16/card-zuppi-alle-famiglie-inebriare-il-mondo-con-la-gioia-di-essere-famiglia/>

<https://eventi.turismo.marche.it/it-it/Cosa-vedere/Eventi/17%C2%B0-Pellegrinaggio-nazionale-delle-Famiglie/208506>

[https://www.ilmattino.it/napoli/area\\_metropolitana/francesco\\_papa\\_famiglie\\_pellegrine\\_pompei\\_pace-8359125.html](https://www.ilmattino.it/napoli/area_metropolitana/francesco_papa_famiglie_pellegrine_pompei_pace-8359125.html)

<https://www.insiemeneews.it/2024/09/09/pompei-loreto-17-pellegrinaggio-famiglie/>

<https://www.diocesisorrentocmare.it/wd-appuntamenti/rns-17-incontro-nazionale-delle-famiglie/>

<https://www.gaeta.it/pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-il-messaggio-di-papa-francesco-e-il-richiamo-alla-fede>

<https://www.madeinpompei.it/2024/09/16/a-pompei-le-famiglie-si-affidano-alla-madre-celeste/>

<https://www.torresette.news/comuni-vesuviani-pompei/2024/09/10/pompei-17-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia>

<https://www.logosmatera.it/pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/>

<https://www.avveniredicalabria.it/rns-sabato-la-diciassettesima-edizione-del-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/>

<https://www.paroladivita.org/Chiesa/Pellegrinaggio-nazionale-famiglie.-Contaldo-RnS-Dio-ha-scelto-la-famiglia-per-salvarci>

<https://messaggerosantantonio.it/>

[https://www.conventofrancescano.it/it\\_IT/news/il-papa-alle-famiglie-pellegrine-a-pompei-e-loreto--fatevi-strumenti-di-pace](https://www.conventofrancescano.it/it_IT/news/il-papa-alle-famiglie-pellegrine-a-pompei-e-loreto--fatevi-strumenti-di-pace)

<https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionews/17-pellegrinaggio-la-famiglia-messaggio-cardinale-zuppi-quali-maestra-e-migliore-di-maria-per-imparare-la-docilita-e-la-speranza/>

### **LINK AUDIO+VIDEO**

<https://www.facebook.com/pompeiwebtv/videos/1921036221693834>